



Istituto Tecnico Economico Paritario

GALILEO GALILEI

Decreto Miur Lombardia n. 711 del 21/11/03

Via Alla Torre, 16

21014 Laveno Mombello (VA)

Tel. 0332.668122

E-mail: info@galileilaveno.it - Pec: info@pec.galileilaveno.it

Sito www.galileilaveno.it



**Certificazione
Internazionale
Competenze Digitali**

Documento del Consiglio di Classe

Classe V - Sezione A

“Amministrazione, Finanza e Marketing” con articolazione “Relazioni Internazionali per il Marketing”

Anno Scolastico 2021/2022

Prot. 753

Laveno Mombello, 12 Maggio 2022

Via Alla Torre, 16 - 21014 Laveno Mombello (VA)

Tel. 0332.668122 - www.galileilaveno.it - E-mail info@galileilaveno.it - Pec info@pec.galileilaveno.it

Ente Gestore CNAP B. Cellini S.r.l. - Cap. Sociale euro 101.400 i.v. - C.F. /P.IVA 00622230126

C.C.I.A.A. n. 74682 - R.E.A. n. 3996 - R.E.C. n. 58148 - L.R. D.M. 22-05-53 - Presa d'atto n. 5402, 10-8-90 M.P.I.

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	1
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO (PECUP)	2
QUADRI ORARI.....	5
PROFILO DELLA CLASSE.....	8
ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI	9
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)	14
PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE	24
MAPPA DELLE COMPETENZE IN USCITA ACQUISITE ALLA FINE DEL QUINTO ANNO	24
OBIETTIVI TRASVERSALI	26
METODI.....	28
STRUMENTI DI LAVORO	28
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	28
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	29
METODOLOGIA CLIL (Content and Language Integrated Learning)	31
VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI	32
INIZIATIVE DI RECUPERO	32
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	33
VALUTAZIONE DEL PROFITTO.....	33
VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.....	35
VALUTAZIONE FINALE	38
PRESENTAZIONE DEI DOCENTI	42
CONTINUITA' DISCIPLINARE.....	43
CONSUNTIVO DELLE SCHEDE DISCIPLINARI	45
SCHEDA DISCIPLINARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	46
SCHEDA DISCIPLINARE STORIA	49
SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA AZIENDALE	50
SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA.....	52
SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA POLITICA.....	54
SCHEDA DISCIPLINARE DIRITTO	56
SCHEDA DISCIPLINARE RELAZIONI INTERNAZIONALI	59
SCHEDA DISCIPLINARE MATEMATICA APPLICATA.....	61
SCHEDA DISCIPLINARE INGLESE	63
SCHEDA DISCIPLINARE FRANCESE.....	66
SCHEDA DISCIPLINARE SPAGNOLO	69
SCHEDA DISCIPLINARE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	71
SIMULAZIONI ESAMI DI STATO	72
SIMULAZIONE FEBBRAIO	73
ITALIANO.....	73
ECONOMIA AZIENDALE	82
ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITCA	84
SIMULAZIONE APRILE	86
ITALIANO.....	86
ECONOMIA AZIENDALE	93
ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA.....	96
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	99
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO	100
TIPOLOGIA A	100
TIPOLOGIA B.....	100
TIPOLOGIA C.....	101
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	102

ECONOMIA AZIENDALE	102
ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA.....	103
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO.....	104
IL CONSIGLIO DI CLASSE	105
GLI ALUNNI RAPPRESENTANTI DI CLASSE	106
ALLEGATI.....	107
1.TABELLA CONSUNTIVA DELLE ESPERIENZE ASL.....	108
2.PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).....	109
3.NOMINATIVI CANDIDATI INTERNI.....	113

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "*Galileo Galilei*" è stato fondato nel 1948, legalmente riconosciuto dal 1953, paritario dal 2003, con decreto n. 711 del MIUR Lombardia.

La denominazione dell'Istituto intitolato a Galilei, rivela la vocazione originaria della scuola intesa a maturare nell'allievo l'amore della conoscenza e lo sviluppo dello spirito d'osservazione sui cambiamenti continui della società, con l'intento di conoscerli ed approfondirli. La scuola inoltre si prefigge da sempre l'obiettivo di recuperare gli alunni in difficoltà e con percorsi scolastici non regolari.

Ed è proprio questa sua vocazione all'accoglienza ed all'ospitalità che rende oggi il nostro Istituto luogo d'incontro e momento di crescita culturale, civile ed umana, in un bacino di utenza che comprende studenti provenienti dalla provincia di Varese, dalla sponda Piemontese del Lago Maggiore e anche da paesi esteri.

Nel corso degli anni la scuola ha avuto momenti di forte attrazione mantenendo costante il suo impegno, senza lasciarsi fagocitare da modelli culturali estranei alla sua indole, pur essendo ubicata in una zona della provincia tra le più avanzate e intraprendenti, non priva di una peculiare vivacità culturale.

Le esigenze di innovazione nella società civile e nel mondo del lavoro hanno portato l'istituto a rinnovarsi per offrire alla sua utenza un più ampio spettro di offerte formative come la Patente Europea del Computer e partecipazione a concorsi letterari.

I criteri ispiratori dell'Istituto sono:

- ✓ Integrazione con la comunità locale per la creazione di una rete di servizi comuni agli altri istituti scolastici della zona;
- ✓ Avviare una pluralità di iniziative coerenti con l'indirizzo della scuola, con le richieste espresse dalle famiglie e dagli studenti, con le scelte universitarie, con la vocazione socio-economica e culturale del territorio;
- ✓ Ridurre lo svantaggio scolastico recuperando alunni con percorsi scolastici difficoltosi;
- ✓ Rilanciare la scuola come agenzia formativa sul territorio e come centro di educazione permanente per gli adulti;
- ✓ Aumentare la visibilità della scuola nel territorio attraverso contatti e collaborazione con gli altri enti locali e le realtà imprenditoriali;
- ✓ Promuovere maggiore interscambio tra scuola e mondo del lavoro;
- ✓ Promuovere all'interno della comunità scolastica valori che mirano alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli dal punto di vista etico, morale e civico;
- ✓ Incrementare con progetti mirati l'uso della tecnologie informatiche e delle lingue straniere;
- ✓ Individuare modalità e criteri di valutazione del processo di apprendimento.

La scuola territorialmente è ubicata in località Punta S. Michele, in abitato di Laveno, con affaccio sul lago Maggiore. Il bacino d'utenza è costituito dalla sponda piemontese di Intra, Pallanza, Stresa e dalla sponda lombarda comprendente il comprensorio di Luino, Gavirate, Ispra, Besozzo, Sesto Calende. Il territorio d'utenza è caratterizzato da una fitta presenza di piccole e medie imprese che spaziano in attività industriali, commerciali e di servizio.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO (PECUP)

Indirizzo: "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, quali organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

È in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni relative a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

In riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica come da allegato Allegato C al Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A).

È in grado di:

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- partecipare al dibattito culturale;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Articolazione: "Relazioni internazionali per il Marketing"

Il Diplomato in Relazioni Internazionali per il Marketing ha competenze nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, quali organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Il profilo si caratterizza, inoltre, per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti

tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

È in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- gestire adempimenti di natura fiscale
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
- svolgere attività di marketing
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
- utilizzare le tre lingue straniere per la collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali.

In riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica come da allegato Allegato C al Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A).

È in grado di:

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- partecipare al dibattito culturale;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;

- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

QUADRI ORARI

"Amministrazione, Finanza e Marketing"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese ^(B)	3	3	3	3	3
Seconda Lingua straniera ^(B)	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica ^(A)	2	2	2	2	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3

Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali^(C)	32	32	32	32	32

Articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese ^(B)	3	3	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria ^(B)	3	3	3	3	3
Terza Lingua straniera ^(B)	-	-	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica ^(A)	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	2	2	2
Economia Aziendale e Geo-politica	-	-	5	5	6
Relazioni Internazionali	-	-	2	2	3

Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali^(C)	32	32	32	32	32

Disposizioni comuni a tutte le articolazioni

^(A)Durante il corso di studi è possibile ottenere la Certificazione Informatica ICDL (International Certification of Digital Literacy – Certificato Internazionale di Informatica) e la Certificazione di Lingua Inglese IELTS (International English Language Testing System) o TRINITY per le quali in nostro Istituto è sede di esami.

^(B)Lo studio delle lingue straniere viene affiancato ed approfondito grazie ad esperienze di soggiorni studio all'estero nel corso dell'anno scolastico.

^(C)Dalla classe III possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro grazie agli stage in azienda o presso enti ed associazioni.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da sei alunni, dei quali quattro maschi e due femmine. Sin dall'anno scolastico 2019/2020, ovvero dalla terza, la classe è stata articolata in indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing) e RIM (Relazioni Internazionali per il Marketing) seguendo alcuni insegnamenti diversi con docenti diversi. Tre alunni, di cui una femmina, appartengono all'indirizzo AFM e tre, di cui due maschi e una femmina, all'indirizzo RIM. La composizione risulta essere abbastanza eterogenea in relazione all'irregolarità del percorso scolastico di alcuni. Questa situazione ha prodotto a tratti una disomogeneità nei risultati ma, nel contempo, ha anche favorito alcune dinamiche di solidarietà e aiuto reciproco, apportando un contributo di coesione alla situazione esistente.

L'attività principale di tutto il corpo docente è stata quindi, nella fase iniziale dell'anno scolastico, quella di recuperare conoscenze di base, volte a sviluppare successivamente competenze e abilità, al fine di acquisire abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni. Alcuni studenti della classe si distinguono per profitto, mostrandosi in grado di affrontare in modo autonomo collegamenti interdisciplinari a vari livelli e con risultati apprezzabili. Si è puntato quindi, nello svolgimento del programma di tutte le materie, a sviluppare l'acquisizione delle competenze più rilevanti.

In ambito tecnico-scientifico obiettivo del percorso didattico è stato quello di sviluppare le capacità di collegamento tra studio teorico delle discipline e aspetti pratici operativi.

Le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) prevedono l'obbligo, nel V anno, di insegnare, in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, una disciplina non linguistica (DNL) compresa nell'area di indirizzo. In osservanza di tale normativa, nel presente anno scolastico, la classe ha svolto l'attività CLIL sulla base del progetto predisposto dall'insegnante e inserito nel programma curricolare allegato al presente documento. Oltre all'impegno del docente DNL di Diritto è stata offerta e garantita per l'insegnamento della Lingua Inglese la presenza, accanto al suddetto docente, di una delle insegnanti di lingua dell'Istituto.

Sin dai primi giorni di scuola è stato ritenuto opportuno utilizzare metodologie didattiche diversificate, con lo scopo di stimolare la partecipazione attiva degli studenti, di promuovere lo sviluppo delle abilità operative, l'elaborazione critica e personale, la costruzione attiva e soggettiva del processo cognitivo, nonché la capacità di stabilire collegamenti con la realtà attuale.

Nel complesso, la maggior parte degli studenti di classe V ha raggiunto una preparazione soddisfacente e adeguata al sostenimento dell'Esame di Stato.

Tutti gli studenti hanno inoltre preso parte al dialogo educativo con risultati soddisfacenti, aderendo con interesse alle attività extracurricolari organizzate nel corso dell'anno scolastico dall'Istituto.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività individuate dal Consiglio di classe:

1. GIORNATA DELLA LEGALITA' DEL 24/09/2021
2. CONFERENZA "DA ILLEGALE A BENE SOCIALE" DEL 17/11/2021
3. PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA "A VOLTO COPERTO - ESSERE DONNA IN AFGHANISTAN" DEL 24/11/2021
4. PARTECIPAZIONE AL CICLO DI INCONTRI DEL PROGETTO "L'IMPRESA FA SCUOLA" DAL 17/12/2021 AL 31/05/2022
5. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI SICUREZZA STRADALE DEL 11/01/2022
6. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA DAL MESE DI GENNAIO AL MESE DI APRILE 2022
7. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "PRATICARE LA LEGALITÀ" DAL MESE DI MARZO AL MESE DI MAGGIO 2022
8. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE - PROGETTO ICARO del 9/05/2022
9. ADESIONE ALL'INIZIATIVA "IL QUOTIDIANO IN CLASSE"

1. Nella giornata del 24 Settembre 2021 si è svolta, presso l'Istituto Convitto "Galileo Galilei" di Laveno Mombello, la Giornata della Legalità dal titolo "Ergastolo Ostativo - aspetti e punti di vista", nella quale si è tenuta una conferenza dall'importante valore civico con la collaborazione dall'Associazione Quarto Savona Quindici.

Essendo un tema di strettissima attualità a seguito delle recenti scarcerazioni di famosi responsabili di crimini di mafia, l'evento è stato introdotto da un breve filmato prodotto dagli studenti dell'Istituto "Galilei" e da un discorso introduttivo dell'Avv. Salvemini, dell'Università degli Studi di Milano, cui hanno fatto seguito le testimonianze del Prof. Davide Galliani, professore associato di Diritto Costituzionale presso l'Università degli Studi di Milano e della Dott.ssa Luisiana Gaita, Giornalista de Il Fatto Quotidiano; ha infine preso la parola la Sig.ra Tina Montinaro, moglie dell'agente Antonio Montinaro, caposcorta del giudice Giovanni Falcone, con un commovente e trascinante intervento.

La classe V ha partecipato con particolare interesse e coinvolgimento al dibattito tenutosi al termine della conferenza, cui sono state invitate anche diverse scuole della Provincia di Varese e diversi rappresentanti delle Istituzioni e delle Forze dell'Ordine. Nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e prevenzione dal Covid-19

l'evento si è svolto garantendo anche la diretta streaming per le scolaresche e gli alunni che non hanno potuto presenziare.

2. Nella giornata del 17 Novembre 2021, nell'ambito del progetto sulla legalità da sempre portato avanti dal nostro Istituto, si è svolto un evento organizzato dal Centro di Promozione della Legalità contro le Mafie di Varese (CPL) in collaborazione con la Città di Busto Arsizio e del Liceo Crespi. Il tema della conferenza dal titolo "Da Illegale a Bene Sociale" è stato il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, e sono intervenuti in qualità di relatori la Dott.ssa Antonella Buonopane, dell'associazione Libera Varese, il Dott. Davide Borsani, Ex presidente Commissione Antimafia, Cristina Boracchi di CPL Varese, il Dott. Roberto Bellasio dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e il Dott. Massimo Brugnone dell'Associazione Sulleregole.

Tematica centrale dell'incontro è appunto stata la lotta alle mafie e alla corruzione con la quale, purtroppo, nel nostro Paese, ma anche nella nostra Regione si ha a che fare giornalmente e quasi in ogni ambito. Molto interessanti sono state le esperienze dirette e il dibattito finale.

Vista la situazione epidemiologica l'evento si è svolto in streaming.

3. Nella giornata del 24 Novembre 2021, nell'ambito della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e i loro diritti si è tenuta una conferenza in streaming dedicata alle scuole su tale tema. Il titolo della giornata è stato "A Volto Coperto - Essere Donna In Afghanistan". La giornata è stata realizzata con il contributo dell'I.S. "G. Falcone" di Gallarate, scuola polo provinciale per l'eliminazione della violenza contro la donna e sono intervenuti alcuni esperti del settore tra cui Lorenzo Cremonesi, da 40 anni inviato speciale in Afghanistan per il Corriere della Sera ed Ilaha Mezaary, giovane presidentessa dell'Associazione culturale afghana di Varese. È stata poi ascoltata la testimonianza di Mariam (nome di fantasia) una giovane ragazza pakistana e della sua storia di riscatto.

Vista la situazione epidemiologica l'evento si è svolto in streaming.

4. Il nostro Istituto, in collaborazione con alcune realtà imprenditoriali del territorio, ha ideato il progetto "L'impresaFaScuola". Lo scopo del progetto è di far incontrare agli studenti figure imprenditoriali per portare esperienze professionali e reali tra i banchi di scuola. Il progetto prevede che siano imprenditori ed esperti di diversi settori, molti dei quali legati all'innovazione e all'ambito del marketing digitale e dei social media, a salire in cattedra e attraverso le loro personalissime esperienze e attività svolte insieme agli studenti, a spiegare quello che è oggi il mondo del business e dell'imprenditoria e soprattutto quali sono le nuove tendenze e i nuovi strumenti per stare al passo con i tempi.

Per quest'anno scolastico il progetto si è focalizzato su una formazione di base in materia di social media marketing and promotion grazie alla collaborazione di

Edoardo Racchetti, Social Media Manager presso SPH – Sports Production Hub che, attraverso un paio di incontri al mese da dicembre a maggio, ha avvicinato gli studenti, tramite esperienze sul campo, al mondo dell'imprenditoria digitale.

5. Nella giornata del 11 gennaio 2022 si è tenuto il primo incontro del progetto di Educazione Stradale nato e sviluppato dalla Regione Lombardia in Collaborazione con ACI, Automobile Club d'Italia, al quale il nostro istituto ha aderito. Si è trattato di un incontro dal tema "Abuso di sostanze e comportamenti socialmente responsabili su strada" della durata di due ore durante le quali i rappresentanti di ACI hanno trattato in modo approfondito le conseguenze degli effetti dell'alcool e dell'abuso di sostanze stupefacenti sul cervello quando ci si trova alla guida di un autoveicolo, sottolineando le buone pratiche e i comportamenti responsabili su strada. L'incontro si è svolto in modo interattivo con gli studenti, i quali sono stati chiamati a riflettere sul loro approccio al rischio e su cosa pensano sia il rischio. Gli studenti si sono dimostrati attenti ed interessati agli argomenti trattati.

6. Dal mese di gennaio al mese di aprile 2022 gli studenti hanno preso parte al progetto di Educazione Finanziaria. Si tratta di un progetto dedicato all'educazione finanziaria, alla conoscenza e consapevolezza dei bisogni, dei rischi e delle scelte finanziarie, partito da incontri con esperti del settore, Dott. Andrea Bonato e Dott. Franco Sai della società Azimut, per concludersi con un'investment competition nella quale si sono sfidati i diversi team di investimento, che si è concretizzata nella costruzione di un portafoglio con l'utilizzo del simulatore di Borsa Italiana, nella preparazione di tre profili di rischio e consulenza per diversi clienti e nell'elaborazione di una investment idea su tematiche finanziarie di attualità, come ad esempio investimenti sostenibili, economia reale, inflazione e previdenza. Obiettivo di tale progetto è stato quello di educare gli studenti alla conoscenza e alla comprensione dei bisogni, dei rischi e delle scelte finanziarie e soprattutto di imparare a prendere decisioni consapevoli. Nel concreto è stato realizzato un portafoglio simulato utilizzando il gestionale messo a disposizione da Borsa Italiana, è stato preparato un report per svolgere consulenza finanziaria per tre differenti clienti, con diversi profili di rischio ed è stata realizzata una presentazione della propria investment idea, sviluppando la competenza sociale di interazione e condivisione, imparando a lavorare in team e a lavorare sulle competenze comunicative e digitali per preparare ed esporre i risultati.

7. Durante i mesi di marzo, aprile e maggio 2022 il nostro Istituto, in collaborazione con altre realtà ed istituzioni scolastiche del territorio, ha partecipato al bando "Praticare la legalità per contrastare le mafie", attraverso il quale la Fondazione Comunitaria del Varesotto e il Fondo Danilo Dolci hanno inteso individuare interventi volti a diffondere l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, per la formazione di una cultura della partecipazione e dell'impegno dei giovani, in grado di innescare processi di cambiamento migliorativo nel territorio. Lo scopo di tale progetto è stato

creare un progetto multidisciplinare di educazione civica in sinergia con il terzo settore e con gli altri attori sociali, che mettesse al centro del percorso educativo gli studenti, non semplicemente quali destinatari di conoscenze, ma protagonisti di pratiche e di azioni concrete.

In sinergia con le politiche della Fondazione Comunitaria del Varesotto finalizzate a sostenere iniziative volte a contrastare le multiformi tipologie di povertà attraverso l'iniziativa Pro.Va. Solidale, il progetto si è incentrato su azioni di utilità sociale in grado di migliorare la qualità della vita dei giovani e delle comunità della provincia, attraverso azioni volte a costruire la fiducia, a rafforzare il senso di appartenenza e la solidarietà fra le persone che vivono le comunità e i territori, a promuovere e diffondere i valori della Costituzione, a contrastare la povertà educativa e promuovere l'inclusione sociale attraverso l'educazione alla legalità, alla solidarietà e alla nonviolenza e a saldare i legami e le collaborazioni con i diversi soggetti che vivono e operano nei contesti di vita, specie i più critici e vulnerabili.

8. Nell'ambito del progetto di Educazione Stradale aperta alle scuole, e più nello specifico del progetto Icaro della Polizia Stradale, nella giornate del 9 maggio 2022 si è tenuto un incontro con l'Ispettore Coppolino della Polizia Stradale. La conferenza rientra nel progetto Icaro, un progetto di educazione stradale rivolto ai giovani delle scuole, che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso programmi differenziati in base alla fascia d'età degli studenti, l'importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale. Il progetto Icaro è realizzato dalla Polizia stradale, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento del Ministero dell'Istruzione, il Dipartimento di Psicologia Università La Sapienza di Roma, la Fondazione ANIA, il MO.I.GE. (Movimento Italiano Genitori), la Federazione Ciclistica Italiana, il Gruppo autostradale ASTM-SIAS (Gavio), il Gruppo Autostrada del Brennero S.p.a ed Enel Green Power S.p.a. Il programma formativo si è incentrato sul tema della cosiddetta "disregolazione", ovvero la cattiva regolazione del comportamento sul piano emotivo e cognitivo, che si manifesta attraverso la sottovalutazione delle conseguenze di determinate esposizioni al rischio, oppure in una voluta esposizione allo stesso, attraverso quelle che vengono definite "prove di coraggio", in molti casi testimoniate dalle riprese video condivise dai giovani sui social network.

Gli studenti hanno partecipato ad un percorso di educazione stradale che ha voluto cogliere gli aspetti profondi dei motivi dell'esposizione ai rischi e ha voluto far sperimentare, da vicino, i significati dei propri comportamenti.

9. La classe V ha preso parte attiva e proficua per tutto l'A.S. 2021/2022, all'iniziativa "Il Quotidiano in Classe", che ha consentito il costante dibattito di temi ed argomenti di stretta attualità, anche a beneficio dei contenuti del percorso di Educazione Civica. L'adesione al progetto ha contribuito a sviluppare e a stimolare le capacità critiche e di collegamento interdisciplinare, al fine di sollecitare l'interesse degli alunni per le problematiche attuali, favorendo altresì lo sviluppo delle loro capacità critiche e di

lettura della realtà contemporanea e avvalorando le doti tecniche necessarie per affrontare l'Esame di Stato.

La partecipazione a queste iniziative culturali, letterarie, sociali di alto valore formativo, dedicate agli Istituti Superiori della Regione Lombardia, ha costituito una risorsa stimolante e un esempio per tutti gli studenti favorendo lo sviluppo di comportamenti produttivi.

NOMINATIVI CANDIDATI INTERNI **ANNO SCOLASTICO 2021/2022 (Allegato)**

La tabella contenente i nominati e i dati anagrafici degli studenti di classe V Indirizzo Amministrative, Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing e dei candidati privatisti, come da indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, è allegata al presente documento.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

L'Alternanza Scuola-Lavoro è una metodologia didattica del sistema dell'Istruzione utilizzata per gli studenti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e consente di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro, sia all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore sia del sistema dell'istruzione e della formazione. Questa modalità consente di motivare e orientare gli studenti, diffondere la cultura del lavoro e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 hanno coinvolto, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Con queste nuove modalità di attivazione l'alternanza scuola lavoro ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

L'organizzazione, l'impresa o l'ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

Relativamente agli istituti tecnici, il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 dispone che “Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio”.

Nel percorso che ha portato al consolidamento della metodologia dell’alternanza, un ruolo importante è rivestito dal D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che rafforza la collaborazione, con finalità formative, tra scuola e mondo del lavoro, con l’obiettivo di facilitare e accelerare l’applicazione di norme già emanate che legano scuola e lavoro, apprendimenti formali, non formali e informali.

Il potenziamento dell’alternanza scuola lavoro, nel suddetto provvedimento normativo, segue tre direttrici principali:

– lo sviluppo dell’orientamento, rivolto a studenti iscritti all’ultimo anno per facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo “Garanzia Giovani” e dai “Percorsi di Alta Formazione: istituti tecnici superiori” promossi da Regione Lombardia. I percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro.

– la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, ovvero in attività di *stage*, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

– l’introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all’aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese.

La legge 107/2015, infine, nei commi dal 33 al 43 dell’articolo 1, sistematizza l’alternanza scuola lavoro dall’anno scolastico 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

1. la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell’ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

2. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

3. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all’estero, nonché con la modalità dell’impresa formativa simulata;

4. l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008;

Finalità dell'alternanza scuola lavoro

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro

Le tappe del rapporto scuola-territorio possono essere così sintetizzate:

- analisi del territorio;
- collaborazione tra le diverse realtà, che prelude ad una futura programmazione di un progetto condiviso;
- stipula di accordi per partenariati stabili.

Progettazione didattica delle attività di alternanza scuola lavoro

La buona riuscita dei percorsi di alternanza richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e di co-progettazione:

- un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende; questo accordo non può limitarsi ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento;

- la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato;
- un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti.

La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come *«comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale»*, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

In esito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici.

I percorsi in alternanza, che, come si è già avuto modo di illustrare, per l'anno scolastico 2015/2016 sono definiti e programmati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola e sono proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione, dall'anno scolastico 2016/2017 rientrano nell'alveo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, introdotto dall'articolo

1, comma 2 e seguenti della legge 107/2015. Essi sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.

Funzione tutoriale

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel docente tutor interno (ai fini della presente Guida denominato anche tutor interno) e nel tutor formativo esterno (ai fini della presente Guida denominato anche tutor esterno), affiancati in molte scuole dalla figura di un docente funzione strumentale per l'alternanza e/o da un referente di progetto, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

Il tutor interno, designato dall'istituzione scolastica:

- a) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- b) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; affrontando le eventuali criticità che dovessero emergere;

Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- c) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Nell'anno scolastico 2018/2019, con nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019, il Miur, inseguito alla legge di bilancio 2019, è intervenuto sull'alternanza scuola-lavoro, riducendone il monte ore da svolgere negli ultimi tre anni e modificandone il nome da Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) a Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze. Occorre, quindi, che la scuola si faccia promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante". Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti.

Il modello formativo implica, pertanto, periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello

sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale. La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, consente di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO.

I PCTO devono mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, devono essere finalizzate principalmente a questo scopo. In particolare, la scelta della forma organizzativa di questi percorsi può essere legata all'indirizzo di studi e alla realtà territoriale. I PCTO non sono, comunque, esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno durata non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali, non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici e non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. Viene, dunque, indicato un monte ore minimo da svolgere.

Inoltre, nel D.M. 774 del 4 settembre 2019 contenente le Linee Guida PCTO si sottolinea che i PCTO, così come le precedenti esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite convenzioni. In simili ipotesi, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi, gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si traducono, in sintesi nella formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e nello specifico in un progetto di istituto per la formazione degli studenti nella suddetta materia.

Tutti gli studenti, già dal primo anno di corso, vengono formati sul tema della sicurezza, attraverso un percorso articolato in moduli svolti dai docenti dei singoli Consigli di classe. È previsto un test finale al termine del percorso, per verificare

l'acquisizione delle conoscenze di base in tema di salute e sicurezza. La scuola certifica il conseguimento da parte dello studente delle competenze in materia.

Valutazione delle attività di P.C.T.O. in sede di scrutinio.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro/dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd. PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di PCTO, nelle more dell'emanazione della *"Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77"*, ai fini della validità del percorso è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

1. nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;
2. qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla

validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

La classe ha intrapreso l'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro/PCTO nell'a.s. 2019/20 per la classe terza poi nell'a.s. 2020/2021 per la classe quarta per poi concludersi nell'a.s. 2021/22 per la classe quinta compatibilmente con quanto previsto dalle direttive ministeriali riguardo il contenimento dell'epidemia da Sars Covid-19: la classe, sin dalla terza, ha seguito delle lezioni di approfondimento, tenute dai docenti dell'istituto, inserite nell'ambito di un corso volto a diffondere la cultura della sicurezza negli ambienti lavoro, ex Dlgs. 81/08, della durata di 8 ore più l'aggiornamento effettuato in quest'anno scolastico di 4 ore. Il corso di formazione si è concluso con un test on line realizzato in collaborazione con l'I.P.C. "Falcone" di Gallarate che consentiva il rilascio di una certificazione INAIL; parte della classe ha svolto l'attività di alternanza scuola-lavoro presso strutture legate al loro indirizzo di studio della durata media di 120 ore relative al terzo anno. La classe al quarto anno ha svolto l'attività di alternanza scuola-lavoro presso strutture sempre legate al loro indirizzo di studio della durata media di 120 ore. In classe quinta, causa emergenza epidemiologica, per la durata media di 40 ore circa.

Nel presente anno scolastico l'attività a scuola si è incentrata sulla rielaborazione dell'esperienza al fine di correlare le attività svolte alle competenze PECUP, sviluppando una riflessione sulle competenze trasversali in un'ottica orientativa. Nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, gli alunni hanno poi prodotto una relazione finale valutata dai Docenti delle discipline trasversali coinvolte nel progetto, ovvero Italiano, Diritto, Economia Aziendale e Geopolitica ed Economia Aziendale, valutazione che si tradurrà in un voto in decimi che concorrerà alla valutazione degli apprendimenti delle discipline trasversali coinvolte e al voto di condotta e, in conseguenza, all'attribuzione dei crediti.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella.

PRESTAZIONE DI COMPETENZA RICHIESTA ALL'ALUNNO OGGETTO DI APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE			
n.	Prestazioni alunni in tirocinio osservabili	Competenze PECUP collegato	Discipline di riferimento
1	Applica le procedure e gli standard definiti dall'azienda (ambiente, qualità, sicurezza)	Individuare ed accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.	Economia Aziendale, Italiano, Diritto, Economia Aziendale e Geopolitica
2	Collabora con gli altri membri del team al conseguimento degli obiettivi aziendali	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per	Economia Aziendale, Italiano, Diritto, Economia

		intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	Aziendale e Geopolitica
3	Utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto (reportistica, mail, ...)	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Economia Aziendale, Italiano, Diritto, Economia Aziendale e Geopolitica

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Competenze trasversali - materie coinvolte: **Italiano, Economia Aziendale, Economia Aziendale e Geopolitica, Diritto**

COMPETENZE IN USCITA	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini. Capacità di lavorare in maniera costruttiva, creando fiducia ed empatia
Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico. Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Capacità di trasformare le idee in azioni. Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma. Capacità di accettare la responsabilità.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia. Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità.

Valutazione dei risultati:

1. Identificazione delle competenze attese al termine del percorso
2. Accertamento delle competenze in ingresso
3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento
4. Programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
5. Verifica risultati conseguiti nelle fasi intermedie
6. Accertamento delle competenze in uscita

Strumenti: rubriche, schede di osservazione, diario di bordo.

TABELLA CONSUNTIVA ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (Allegato)

Al fine di assicurare una più agevole transizione dalla scuola al lavoro, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento della formazione pratica, volendo favorire l'orientamento attraverso esperienze lavorative, sostenuti da una ampia e qualificata rete di professionisti di settore e dalle istituzioni locali del territorio, il Consiglio di Classe ha, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, progettato e realizzato percorsi di ASL attraverso tirocini curriculari e incontri con esperti articolati come da

tabella allegata al presente documento e come da indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

Dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha strutturato un percorso di progettazione dei percorsi formativi per competenze spendibili sul mercato del lavoro e in grado di definire il profilo formativo in uscita.

Le competenze in cui si articola il profilo formativo in uscita, i cui elementi costitutivi sono abilità e conoscenze, sono suddivise in competenze degli assi culturali linguistico, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale, in competenze trasversali di cittadinanza e in competenze professionali.

La progettazione delle singole materie è stata quindi definita sulla base di una distribuzione dello sviluppo delle competenze fra le varie discipline che concorrono alle realizzazioni del curricolo, e nello specifico sono state ripartite secondo il seguente criterio:

Asse Linguistico: Italiano, Storia, Lingua Inglese, Lingua Francese, Lingua Spagnolo

Asse Matematico: Matematica, Economia Politica, Economia Aziendale, Economia Aziendale e Geopolitica, Relazioni Internazionali

Asse Scientifico-Tecnologico: Matematica, Economia Politica, Relazioni Internazionali

Asse Storico-Sociale: Italiano, Storia, Economia Politica, Diritto, Relazioni Internazionali

Asse di Cittadinanza: Italiano, Storia, Lingua Inglese, Lingua Francese, Lingua Spagnola, Economia Politica, Diritto, Relazioni Internazionali, Diritto, Scienze Motorie

Asse Professionale: Economia Aziendale, Economia Aziendale e Geopolitica, Diritto, Economia Politica, Relazioni Internazionali.

MAPPA DELLE COMPETENZE IN USCITA ACQUISITE ALLA FINE DEL QUINTO ANNO

Risultati di Apprendimento degli insegnamenti dell'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e dell'Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing del settore economico specificati in termini di competenze.		
N	Cod.	COMPETENZE PER ASSI CULTURALI
ASSE LINGUISTICO		
1	D	Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative ai vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
2	E	Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e delle altre ed orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto alle tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
3	F	Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
4	G	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie

		espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
ASSE MATEMATICO		
5	H	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
6	I	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO		
7	L	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
8	M	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
ASSE STORICO-SOCIALE		
9	J	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
10	K	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare
ASSE DI CITTADINANZA		
11	N	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
12	O	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
13	P	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
14	Q	Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo
ASSE PROFESSIONALE		
15	R	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
16	S	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
17	T	Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto, i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse
18	U	Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
19	V	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
20	W	Gestire i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
21	X	Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane
22	Y	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati
23	Z	Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurative finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
24	AA	Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

All'inizio dell'anno scolastico per ogni singola disciplina è stata redatta la programmazione didattica contenente il quadro generale della classe e la programmazione delle varie unità didattiche. Per ogni disciplina sono state individuate le relative competenze, le abilità e le conoscenze e i tempi e le metodologie di attuazione.

Obiettivi e tempi della programmazione risultano, in linea generale, raggiunti e rispettati, come meglio specificato nella programmazione delle singole discipline.

Nello specifico per quanto riguarda la Programmazione Collegiale sono stati presi in considerazione i seguenti obiettivi educativi trasversali.

OBIETTIVI TRASVERSALI

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo

fatti e opinioni.

OBIETTIVI COMUNICATIVI: ABILITA' LINGUISTICHE

- sviluppo delle capacità di ascolto
 - di lettura
 - di comprensione
 - di esposizione scritta, orale
 - competenza ortografica, grammaticale, lessicale
- PRODUZIONE: orale, scritta, pratica
OPERATIVITA': saper utilizzare in modo pertinente gli strumenti di lavoro (dizionari, cartine, grafici, macchine ecc.)
- conoscenza delle tecniche comunicative
 - capacità collaborative e organizzative
 - un certo grado di autonomia

OBIETTIVI COGNITIVI:

CONOSCERE

- capacità di ricordare di riconoscere definire fatti, fenomeni, dati particolari, modi di usare i dati

CAPIRE

- capacità di esporre, raccontare, risolvere, interpretare e spiegare una comunicazione in forma diversa da quella data
- capacità di individuare cause e conseguenze

APPLICARE

- capacità di applicare concetti, principi, teorie, leggi noti ad eventi nuovi

ANALIZZARE

- capacità di distinguere, all'interno di un fenomeno, gli elementi che lo caratterizzano e di selezionare gli aspetti rilevanti
- capacità di identificare le relazioni tra gli elementi, di rendere espliciti i rapporti causa-effetto, le implicazioni e le conseguenze

SINTETIZZARE

- saper impostare un problema
- capacità di rappresentare, attraverso schemi riassuntivi, concetti, leggi, teorie, fatti, eventi particolarmente importanti
- proporre progetti e preventivi

VALUTARE

- capacità di comparare dati e situazioni in base a criteri qualitativi e quantitativi esplicitati

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- conoscenza e coscienza di sé
- autostima
- consapevolezza di capacità e attitudini

- capacità di scelta (orientamento professionale)
- rispetto delle consegne giornaliere e del materiale didattico
- rispetto del regolamento scolastico
- rispetto dell'ambiente
- rispetto del metodo democratico nei rapporti con coetanei e adulti
- consapevolezza di diritti, doveri, responsabilità
- assunzione di stili collaborativi
- rispetto degli altri e i loro diritti, delle diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche.

METODI

Sono state privilegiate le lezioni partecipate, il cooperative learning, le attività di laboratorio, le ricerche e gli approfondimenti individuali per stimolare negli alunni, nei limiti del possibile, attraverso un metodo induttivo-deduttivo, un autonomo metodo di studio e un senso critico. Sono state inoltre previste diverse attività di recupero in itinere.

STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo e testi di approfondimento adottati

Dispense

Casi pratici

Dizionari

Codice Civile

Quotidiano in classe

Supporti audiovisivi

Fotocopie e documenti vari

Siti internet e materiali multimediali

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe, nell'anno scolastico 2019/2020, in vista del quinto anno e del conseguente Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Argomento/Tematica	Discipline coinvolte	Descrizione del percorso
Unione Europea	Storia, Diritto, Francese, Inglese	Sono state individuate le tappe principali che hanno portata allo sviluppo dell'Unione Europea attraverso i processi storici, culturali e linguistici

La Costituzione	Diritto, Storia, Economia Politica	Conoscenza delle tappe storiche che hanno portato alla nascita della Costituzione italiana e dei processi amministrativi ad essa legati, l'organizzazione delle Nazioni Unite
Il valore della Memoria e del Ricordo	Diritto, Storia, Lingua e letteratura italiana	Riconoscimento dell'importanza del valore storico e civico dei termini "ricordo" e "memoria" attraverso la conoscenza delle tragedie delle Foibe e della Shoah
Un mondo globalizzato	Francese, Storia, Diritto, Relazioni Internazionali, Economia Politica	Comprensione dei recenti fenomeni e processi politici, economici, sociali e culturali che, estendendosi su scala mondiale, hanno condotto alla globalizzazione o mondializzazione di istituzioni, mercati, capitali, forza-lavoro e finanza e all'uniformarsi di costumi, modi di vivere e forme espressive. Approfondimento degli aspetti positivi e delle contraddizioni del sistema globale alla luce anche delle problematiche ambientali e dell'emergenza pandemica da Covid-19. Il benessere economico vs benessere sociale, il significato di felicità nel mondo globalizzato

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, in base alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, che ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi riassunti nella tabella riportata nel presente documento.

Gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica sono: COSTITUZIONE, diritto legalità e solidarietà, SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio e CITTADINANZA DIGITALE. Il profilo di competenze riferito all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, è contenuto nel D.M. 35 del 22.06.2020 art. 1, c. 5, Allegato A e nelle Linee Guida, allegato C.

I percorsi proposti per l'anno scolastico in corso sono tutti finalizzati alla creazione o al consolidamento di competenze specifiche, che si traducono in atteggiamenti, tutti in armonia con quanto previsto dal sopra menzionato allegato C, incentrati sulla sfera del sé e quella relazionale, con gli altri e l'ambiente. Il percorso di Educazione Civica è un'attività annuale, della durata di non meno di 33 ore suddivise in 22 ore nel primo quadrimestre e 11 ore nel secondo; i momenti di verifica sono diversi e avvengono con diverse modalità, anche combinate tra loro; la modalità di valutazione finale del rendimento di ciascun alunno per l'insegnamento dell'Educazione Civica avviene mediante previa raccolta, da parte del coordinatore di classe, dei voti acquisiti in ogni disciplina coinvolta e assegnati sulla base della scheda di valutazione riportata qui sotto, la cui media complessiva è successivamente proposta in sede di scrutinio.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Argomento/Tematica	Discipline coinvolte	Descrizione del percorso	Modalità attuative
COSTITUZIONE - La Legalità	Storia, Italiano, Diritto	Giornata della Legalità - Progetto dedicato alla sensibilizzazione delle nuove generazioni sulle problematiche afferenti a mafia, criminalità organizzata e mezzi, strumenti e procedure per conoscerla e combatterla.	- Conferenza con esperti e testimoni - Dibattiti ed approfondimenti
		Praticare la Legalità - Sensibilizzare gli alunni sul concetto di legalità e sulla sua applicazione nel vivere quotidiano.	- Conferenza con esperti - Laboratorio di sperimentazione
		Da Illegale a Bene Sociale – Riflessione sull’impiego dei beni sequestrati alle associazioni mafiose.	- Incontro con esperti - Attività di riflessione e ricerca
		Educazione Stradale - Il progetto si propone di educare gli studenti ad un atteggiamento maturo, responsabile e consapevole nell’affrontare la guida degli autoveicoli.	- Conferenza con esperti - Dibattiti ed approfondimenti
CITTADINANZA DIGITALE - L’ImpresaFaScuola	Economia Aziendale	Ciclo di incontri L’impresaFaScuola – Il progetto è dedicato all’approfondimento e al funzionamento dei social media per il settore business – impresa. Lo scopo è educare ad un uso consapevole e responsabile ed illustrare il potenziale dei social per migliorare le performance aziendali.	- Incontri con esperti del settore - Elaborazione di progetti in team - Attività di laboratorio

SCHEDA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO AVANZATO (A) 9-10	LIVELLO INTERMEDIO (I) 7-8,5	LIVELLO BASE (B) 5-6,5	LIVELLO NON RAGGIUNTO (NR) 1-4,5
------------------------------	---------------------------------	---------------------------	-------------------------------------

<p>CONOSCENZE</p> <p>Lo studente conosce in modo approfondito le problematiche affrontate.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Lo studente conosce in modo adeguato le problematiche affrontate</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Lo studente conosce in modo essenziale le problematiche affrontate</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Lo studente conosce parzialmente le problematiche affrontate, mostrando spesso incertezze.</p>
<p>COMPETENZE</p> <p>Lo studente comprende pienamente la complessità delle problematiche affrontate e assume un atteggiamento critico nella valutazione degli argomenti proposti.</p>	<p>COMPETENZE</p> <p>Lo studente comprende in maniera adeguata le problematiche affrontate e, talvolta, assume un atteggiamento critico nella valutazione degli argomenti proposti.</p>	<p>COMPETENZE</p> <p>Lo studente mostra una comprensione sufficiente delle problematiche affrontate e raramente assume un atteggiamento critico nella valutazione degli argomenti proposti.</p>	<p>COMPETENZE</p> <p>Lo studente comprende solo parzialmente la complessità delle problematiche proposte e non è in grado di interpretare in maniera critica gli argomenti proposti.</p>
<p>ATTEGGIAMENTO</p> <p>studente si mostra propositivo, attivo e autonomo nella produzione di materiale del tutto idoneo al progetto.</p> <p>Si relaziona in modo completamente empatico nell'esecuzione dell'attività.</p> <p>Propone e sostiene con fondate argomentazioni le proprie opinioni nel pieno rispetto delle regole della convivenza civile, dimostrando un comportamento responsabile.</p> <p>Mostra consapevolezza e completa disponibilità in tutte le fasi del percorso.</p>	<p>ATTEGGIAMENTO</p> <p>Si mostra interessato e impegnato nella produzione di materiale idoneo al progetto.</p> <p>Argomenta in maniera opportuna le proprie opinioni nel rispetto dell'applicazione delle regole della convivenza civile, dimostrando un comportamento consapevole.</p> <p>Mostra autonomia e disponibilità in tutte le fasi del percorso</p>	<p>ATTEGGIAMENTO</p> <p>Si mostra sufficientemente impegnato nella produzione di materiale idoneo al progetto, seguendo le istruzioni ricevute.</p> <p>Discute delle tematiche individuate intervenendo in modo semplice ma corretto, riconoscendo e rispettando le regole della convivenza civile.</p> <p>Si relaziona e interagisce educatamente, anche senza prendere iniziative; mostra disponibilità a lasciarsi guidare.</p>	<p>ATTEGGIAMENTO</p> <p>Lo studente non si relaziona in modo sufficientemente empatico con gli altri nell'esecuzione dell'attività, mostrando interesse e disponibilità limitati.</p> <p>Partecipa solo se sollecitato all'attività laboratoriale.</p> <p>Voto 1: L'allievo non produce materiale idoneo al progetto; non si relaziona in modo empatico con gli altri nell'esecuzione dell'attività; non mostra interesse e disponibilità; non partecipa all'attività laboratoriale</p>

Elementi considerati in sede di valutazione del percorso di Educazione Civica

- Analisi/Produzione di materiali in tema, cartacei e multimediali
- Presentazione ed esposizione orale dei risultati delle ricerche condotte
- Partecipazione e interazione ad attività laboratoriali (anche di gruppo) e compiti di realtà
- Comportamento avuto nell'affrontare il percorso

METODOLOGIA CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL riassunti nella seguente tabella. Poiché nessun docente DNL del Consiglio di classe è in possesso dei requisiti e delle competenze linguistiche e metodologiche previste dal decreto ministeriale, il percorso CLIL è stato realizzato da un team CLIL formato da docente di

DNL, docente di lingua straniera del Cdcl, che ha operato con lo scopo di rafforzare le competenze reciproche.

PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL					
Discipline coinvolte e lingue utilizzate	Anno Scolastico	Contenuti disciplinari	Modello operativo	Metodologia e modalità di lavoro	Risorse (materiali, sussidi,...)
Diritto in lingua inglese	2019/2020	Il possesso e la proprietà	Insegnamento in co-presenza	Lezione partecipata	Libro di testo
Diritto in lingua inglese	2020/2021	Le società	Insegnamento in co-presenza	Lezione partecipata	Libro di testo
Diritto in lingua inglese	2021/2022	Unione Europea	Insegnamento in co-presenza	Lezione partecipata	Libro di testo

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Oltre alle prove scritte ed alle interrogazioni orali, somministrate sotto forme tradizionali, piuttosto che problem solving, prove strutturate, realzioni, discussioni e altro, si sono proposte agli studenti, simulazioni delle Prove di Esame.

In ogni disciplina, come stabilito ad inizio anno scolastico, sono state svolte prove scritte e orali, almeno due prove scritte e orali a quadrimestre.

Per le relative valutazioni fare riferimento alle schede allegate, relative alle griglie di valutazione della prima e della seconda prova e del colloquio orale.

Nell'ottica della preparazione all'Esame di Stato, nel secondo quadrimestre, sono state svolte due simulazioni di prima prova (Italiano) e due simulazioni di seconda prova (Economia Aziendale e Geopolitica) per la classe RIM, e due simulazione di seconda prova (Economia Aziendale) per la classe AFM. Al fine di illustrare alla classe la nuova modalità di svolgimento del colloquio orale, entro la fine dell'anno scolastico, è stata prevista una simulazione di colloquio pluridisciplinare.

Inoltre, al fine della valutazione degli apprendimenti, nelle date del 21/03, del 22/03 e del 23/03/2021 sono state svolte le prove Invalsi rispettivamente di Italiano, Inglese e Matematica.

INIZIATIVE DI RECUPERO

Durante l'anno scolastico, per le attività di recupero delle insufficienze, gli studenti hanno potuto usufruire del recupero in itinere previsto per tutte le discipline ed organizzato da ogni singolo docente; è stata prevista la sospensione delle normali attività didattiche all'inizio del secondo quadrimestre, e nello specifico nella settimana

dal 17 al 21 gennaio 2022. Al termine di tale periodo, sono state effettuate prove per la valutazione dell'eventuale recupero delle materie insufficienti nel primo quadrimestre. Inoltre sono state svolte attività di potenziamento di alcune discipline su richiesta degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Oggetto della valutazione non è la personalità dello studente, né le sue capacità intese come potenzialità astratte, ma la performance che evidenzia ciò che lo studente “sa” e “sa fare”, in ambito disciplinare, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività.

La valutazione è considerata come parte integrante dell'attività scolastica ed è finalizzata a verificare la graduale acquisizione di quelle abilità e competenze che concorrono al processo formativo di crescita degli allievi.

Dopo aver verificato attraverso test d'ingresso le conoscenze e le competenze di cui gli allievi erano in possesso, la valutazione è diventata Formativa cioè strumento di verifica del recupero dei prerequisiti, dell'efficacia delle strategie didattiche messe in atto e della progressiva acquisizione di un metodo di studio consapevole, responsabile ed autonomo.

La valutazione è stata volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduce lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Solo in un secondo momento la valutazione è diventata Sommativa ed è stata finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi.

La valutazione ha tenuto conto della conoscenza, competenza e capacità intese come:

Conoscenza: acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche (sapere).

Competenza: utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche (saper fare).

Capacità: utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fatti e/o più soggetti e in cui si debba assumere una decisione (saper essere).

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA VOTI – RILEVAZIONE LIVELLI COMPETENZE/ATTIVITÀ

Livello 0	2	Insufficienza gravissima	Competenze fondamentali non raggiunte. l'allievo è disorientato e incapace di decifrare la situazione, anche in presenza di indicazioni specifiche.	Non permette la verifica delle conoscenze acquisite	Non si attiva per rispondere alla consegna.
	3	insufficienza molto grave	Competenze fondamentali non raggiunte. l'allievo è disorientato, riesce a decifrare la situazione e a individuare le competenze richieste solo se aiutato.	Conoscenze assenti, non distingue l'essenziale, l'esposizione non è comprensibile.	Non è in grado di affrontare le consegne più elementari in modo autonomo. Commette gravi errori di sequenza e di esecuzione in presenza di una guida continua.

	4	gravemente insufficiente	Competenze fondamentali non raggiunte. l'allievo si orienta a fatica. Riesce a decifrare la situazione e ad individuare le competenze richieste, ma non è in grado di agire efficacemente.	Conoscenza molto ridotta e frammentaria. Frainrende, distingue l'essenziale solo se guidato, l'esposizione è scorretta e poco comprensibile.	È in grado di affrontare consegne elementari, con errori di sequenza e di esecuzione. Necessita di essere guidato. Manca degli standard minimi di precisione.
	5	insufficiente	Competenze fondamentali parzialmente raggiunte. l'allievo si orienta nella situazione, individua le competenze che richiede ma agisce con poca autonomia e sicurezza.	Conoscenza con lacune non troppo gravi. Trattazione generica, mnemonica e superficiale. Rielabora con difficoltà, non sempre sa collegare e/o arrivare alla sintesi; analisi parziale; esposizione stentata.	È in grado di affrontare consegne semplici, con errori non troppo gravi. Necessita talvolta di una guida nell'esecuzione. Manca di precisione rispetto degli standard
Livello 1	6	sufficiente	Competenze fondamentali raggiunte. l'allievo si orienta nella situazione, individua le competenze richiamate e agisce opportunamente, in parziale autonomia e sicurezza.	Conoscenza degli aspetti fondamentali. Argomenta con qualche incertezza e in modo non sempre ordinato, effettua qualche collegamento, linguaggio corretto ma semplice e non del tutto preciso.	È in grado di affrontare consegne semplici in parziale autonomia, con qualche errore di esecuzione. Assicura la precisione richiesta per la maggior parte degli standard.
Livello 2	7	buono	Competenze fondamentali completamente raggiunte. l'allievo comprende la situazione, individua le competenze richieste e agisce opportunamente, in buona autonomia e sicurezza	Buona conoscenza dell'argomento. Argomenta, collega, spiega, dimostra in parziale autonomia. Effettua analisi e sintesi basilari, si esprime con buona proprietà. Qualche spunto critico non sempre approfondito.	È in grado di affrontare consegne semplici in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Di fronte a consegne più complesse si evidenziano incertezze, poca precisione e mancanza di autonomia
	8	distinto	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica in modo autonomo e con sicurezza nel contesto. Se stimolato è in grado di applicare le competenze anche in contesti diversi.	Conoscenza completa e approfondita. Argomenta, collega, spiega, dimostra autonomamente e con sicurezza. Effettua analisi e sintesi esaurienti, si esprime con proprietà e scioltezza. Rielaborazione autonoma e personale.	È in grado di affrontare consegne complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.
Livello 3	9	ottimo	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica anche in contesti diversi in modo autonomo e con sicurezza. Propone con creatività nuove applicazioni delle competenze raggiunte.	Conoscenza completa e approfondita, riferimenti culturali trans-disciplinari. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Creatività, capacità di approfondire autonomamente.	È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.

10	eccellente	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica con disinvoltura anche in contesti diversi. Propone con creatività ed autonomia nuove applicazioni delle competenze raggiunte.	Conoscenza completa e approfondita, riferimenti culturali trasversali alle diverse discipline ed extra-scolastici. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Interiorizzazione, creatività, capacità di approfondire autonomamente	È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.
----	-------------------	--	--	--

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

GIUDIZIO IN DECIMI	VALUTAZIONE (voto)
nullo quando lo studente: - non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; - non coglie il senso del testo; - la comunicazione è incomprensibile.	1-3
gravemente insufficiente quando lo studente: - riferisce in modo parziale e scorretto l'argomento proposto; - produce comunicazioni confuse e lacunose - la competenza lessicale è molto carente	4
insufficiente quando lo studente: - riferisce in modo frammentario e generico; - produce comunicazioni poco chiare; - si avvale di un lessico povero e/o improprio.	5
sufficiente quando lo studente: - individua gli elementi essenziali del programma (argomento-tema-problema...) - espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; - si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
discreto / buono quando lo studente: - coglie la complessità del programma; - sviluppa analisi corrette; - espone con lessico appropriato e corretto.	7-8
ottimo / eccellente quando lo studente: - definisce e discute con completezza i termini della problematica; - sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; - mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.	9-10

VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta tiene in considerazione gli elementi dell'area comportamentale: il rapporto con gli insegnanti, la collaborazione con i compagni, il rispetto degli orari, la frequenza alle lezioni; la partecipazione all'attività della classe, l'interesse all'apprendimento e all'approfondimento degli argomenti e la consapevolezza dei risultati conseguiti.

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati

dall'Istituto anche fuori dalla propria sede (stage, visite d'istruzione, attività integrative, cineforum, ivi compreso il periodo di didattica a distanza).

1. La valutazione del comportamento è espressa in decimi.
2. La votazione sul comportamento degli studenti attribuita dal consiglio di classe concorre alla valutazione complessiva dello studente e, in caso di insufficienza, determina la non ammissione all'Esame di Stato.

La valutazione del secondo quadrimestre si intende relativa a tutto l'anno scolastico.

Per colmare l'insufficienza (voto 5 in condotta) nel primo quadrimestre la condizione necessaria è il conseguimento di una valutazione in condotta nel secondo quadrimestre non inferiore a 7/10.

Visti gli artt. 1, 4 e 7 del DPR n° 122/2009 e del D.M. n. 5 del 16/1/2009, la scala degli indicatori per la valutazione della condotta viene riportata nella seguente tabella, sulla base della quale è stata in seguito elaborata la griglia di valutazione sotto riportata.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

GRIGLIA VOTO DI CONDOTTA

1. PARTECIPAZIONE ED INTERESSE al dialogo educativo		
5	Non partecipa alle attività didattiche	
Voto	Giudizio	Indicatori
10	Ottimo - eccellente	<ul style="list-style-type: none"> - Si distingue per interesse e partecipazione attiva a tutte le attività proposte - Responsabilità e affidabilità nello svolgimento dei compiti e delle consegne scolastiche - Frequenza costante e assidua anche ad eventuali attività integrative - Rispetto scrupoloso del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici - Ottima socializzazione, - Ruolo propositivo e collaborativo in classe e propensione ad aiutare i compagni in difficoltà
9	Molto buono - distinto	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione attiva alle attività proposte - Svolgimento costante delle consegne scolastiche - Rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici - Frequenza regolare - Buona socializzazione - Ruolo collaborativo con il gruppo classe, disponibilità ad aiutare gli altri
8	Buono	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione positiva alle attività proposte - Svolgimento regolare delle consegne scolastiche - Rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici - Frequenza regolare - Buona socializzazione - Equilibrio nei rapporti con il gruppo classe
7	Discreto	<ul style="list-style-type: none"> - Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni - Svolgimento nel complesso regolare delle consegne scolastiche - Rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici - Frequenza nel complesso regolare - Discreta/sufficiente socializzazione - Rapporti corretti con il gruppo classe
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse appena sufficiente per le attività proposte - Svolgimento incostante delle consegne scolastiche - Episodi di mancato rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici - Frequenza non sempre regolare (assenze, assenze-ritardi strategici, assenze non giustificate) - Eventuali rapporti problematici con il gruppo classe - episodi di disturbo delle attività di lezione (opportunosamente rilevata con annotazioni sul registro di classe)
5	Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> -Danni gravi arrecati intenzionalmente alle persone -Episodi gravi di "bullismo", intolleranza, violenza fisica e verbale -Danni gravi arrecati intenzionalmente alle strutture e attrezzature della scuola che pregiudichino il regolare svolgimento dell'attività didattica -Comportamenti che risultino gravemente lesivi per sè e per gli altri -Comportamenti perseguibili penalmente -Tutto quanto indicato nella circolare applicativa del decreto n. 137 sopra citato convertito in legge il 29-10-2008

6	Partecipa sporadicamente alle varie attività
7	Partecipa in modo limitato alle varie attività
8	Partecipa in modo sostanzialmente pertinente alle varie attività
9	Partecipa con interesse alle attività proposte
10	Partecipa in modo costante e attivo alle attività didattiche

2. Comportamento nei confronti di sé (IMPEGNO)	
5	Non porta a termine i compiti e gli impegni affidati
6	Porta a termine i propri impegni in modo incostante
7	Generalmente porta a termine gli impegni assunti
8	Porta a termine gli impegni presi in modo abbastanza costante
9	Porta a termine gli impegni in modo costante
10	È affidabile nel portare sempre a termine in modo preciso gli impegni assunti

3. Comportamenti nei confronti della società (COMPORAMENTO)	
5	Non rispetta le regole in modo sistematico e non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
6	Spesso non rispetta le regole e, in genere, non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
7	Talvolta non rispetta le regole e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
8	Rispetta sostanzialmente le regole e, in genere, assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
9	Rispetta le regole e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
10	Rispetta costantemente le regole e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi

4. Comportamenti nei confronti degli altri (COLLABORAZIONE)	
5	Manifesta ripetutamente atteggiamenti di intolleranza nei confronti di compagni e/o docenti
6	Manifesta costantemente atteggiamenti poco cooperativi; non sempre è disponibile nei confronti di compagni e/o docenti
7	Non sempre è disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
8	È sostanzialmente disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
9	È costantemente disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
10	È costantemente disponibile; aiuta i compagni a superare le difficoltà, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo e ne valorizza le potenzialità

VALUTAZIONE FINALE

Criteri Generali

La valutazione non si esaurisce solo nella misurazione degli apprendimenti, ma costituisce anche un importante momento didattico-pedagogico; riguarda conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali a livello di prestazioni, risultati e progressi.

Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, espressa, come per gli scrutini intermedi, in un voto unico comprensivo di scritto e orale, verifica il raggiungimento

degli obiettivi minimi disciplinari, compresi quelli inerenti educazione civica, indispensabili per l'ammissione all'Esame di Stato e degli obiettivi formativi prefissati nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo quadrimestre e dei crediti, sia formativi che didattici, acquisiti durante l'anno. Pertanto il Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni in presenza o a distanza;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- credito scolastico
- credito per attività promosse e svolte in Istituto o all'esterno
- percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Credito Formativo

In sede di Esame di Stato si sono volute valorizzare le esperienze formative che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola. Esperienze lavorative, corsi di lingua, soggiorni in scuole all'estero, attività sportive o corsi di educazione artistica e tutte quelle esperienze legate alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelle relative alle attività culturali, al volontariato, alla solidarietà, allo sport.

Queste esperienze formative, qualora siano coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate, in quanto rientranti a pieno titolo nel Curriculum dello studente e nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, vengono riconosciute nella certificazione finale dell'Esame di Stato. Tali esperienze potranno contribuire, dunque, a determinare il punteggio del credito scolastico.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico il Collegio dei docenti stabilisce di attribuire il punteggio nel seguente modo:

Credito scolastico

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni studente nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del DPR 323/1998 si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nella prova d'esame.

I punteggi dell'intero triennio sono attribuiti sulla base della Tabella A riportata di seguito e prevista dal D.lgs. n. 62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di 50 punti.

I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite all'Articolo 11 del O.M. n 65 del 14.03.2022 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla presente ordinanza e riportata di seguito.

Il consiglio di classe, in sede di attribuzione, tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti o tutor di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Per i candidati esterni il credito scolastico per la classe quinta è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella A riportata di seguito e prevista dal D.lgs. n. 62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni, opportunamente convertito sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla presente ordinanza e riportata di seguito.

Per quanto riguarda la conversione di crediti assegnati il consiglio di classe, ha provveduto a verbalizzarne l'esito e alla tempestiva comunicazione a ciascuno studente.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Si procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, tenendo conto dei seguenti elementi:

- Media dei voti (compreso il voto del comportamento);
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- la partecipazione ai progetti e alle attività integrative della scuola, crediti formativi acquisiti all'esterno della scuola.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito (minimo o massimo) all'interno di ogni singola fascia di punteggio (da tabelle ministeriali), il collegio stabilisce di adottare i seguenti parametri di scelta:

- 1)media matematica di tutte le discipline;
- 2)voto di condotta.
- 3)valutazione attività di PCTO

In sede di scrutinio, a ciascun candidato, verrà attribuito il punteggio massimo previsto dalla rispettiva fascia di appartenenza se almeno due di tre dei seguenti criteri risultano:

- media matematica dei voti \geq ..,50;
- voto di condotta \geq 8/10.
- valutazione PCTO \geq livello I .

Per i candidati privatisti e per esami di idoneità, l'unico criterio da adottare è quello della media voti (con esclusione della valutazione della condotta).

TABELLA A
(prevista dal D.lgs. n.62/17)
CREDITO SCOLASTICO

Candidati Interni ed Esterni

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

TABELLA 1 DI CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO COMPLESSIVO

(effettuata sulla base tabella 1 di cui all'allegato C all'OM 65 del 14/03/2022)

Allegato C

Tabella 1

Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

La conversione va effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito).

Candidati Interni ed Esterni

Nel corso del triennio, in vista dell'Esame di Stato e nell'ottica della valorizzazione delle esperienze formative coerenti con il percorso di studio e delle competenze che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola, il Collegio dei docenti ha stabilito di prendere in considerazione, se opportunamente documentate, tali esperienze e di farle rientrare nell'attribuzione del credito e quindi nella valutazione globale del punteggio finale seguente modo:

Attività formative maturate in ambito scolastico e extra-scolastico

Le attestazioni relative ad esperienze formative conseguite fuori dalla scuola devono avere i seguenti requisiti:

- esperienze acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;
- esperienze qualificate, vale a dire di significativo rilievo;
- esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di corso frequentato;
- La documentazione relativa alle esperienze valutabili deve consistere in una attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni in cui il candidato ha realizzato le esperienze, contenente una sintetica descrizione delle stesse e le competenze acquisite.
- Il punteggio attribuito alla partecipazione ai progetti e alle attività integrative della scuola non potrà consentire in ogni caso di superare la banda di oscillazione data dalla media dei voti di profitto.

Modalità di presentazione delle attestazioni

- Le attestazioni relative ad esperienze formative conseguite fuori dalla scuola devono essere presentate in segreteria didattica dal 15 aprile al 15 maggio.
- Le attività interne sono documentate dai docenti responsabili dell'attività, mediante una dichiarazione da presentare in segreteria al termine dell'attività, comunque non oltre il 15 maggio.

Tutto ciò fermo restando la valutazione da parte del consiglio di classe di casi particolari che saranno analizzati tenendo conto del comportamento disciplinare dello studente.

PRESENTAZIONE DEI DOCENTI **COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE**

CLASSE V - SEZIONE A

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

NOMINATIVO DOCENTE	MATERIA DI INSEGNAMENTO
Prof. Marcenaro Riccardo	Lingua e letteratura italiana - Storia
Prof.ssa Corti Silvia	Economia Aziendale
Prof. Bossi Andrea Federico	Matematica
Prof. Morandi Stefano	Economia Aziendale e Geopolitica – Relazioni Internazionali
Prof.ssa Sereni Chiara	Economia Politica
Prof.ssa Riva Alessandra	Lingua straniera Inglese
Prof.ssa Regnani Claudia	Lingua straniera Francese
Prof.ssa Momi Marianna	Diritto
Prof. Pascual Losa Mariano	Lingua straniera Spagnolo
Prof. Smeraglia Simone	Scienze Motorie e Sportive

* Si precisa che la titolare della cattedra di inglese è la Prof.ssa Riva Alessandra sostituita dal 24/01/22 al 31/03/22 dalla Prof.ssa Claudia Regnani e dal 1/04/22 al 08/06/22 dalla Prof.ssa Ciocca Elisabetta.

CONTINUITA' DISCIPLINARE

CLASSE V - SEZIONE A

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

NOMINATIVO DOCENTE	MATERIA DI INSEGNAMENTO	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Prof. Marcenaro Riccardo	Lingua e letteratura italiana	NO	SÌ	SÌ
	Storia	NO	SÌ	SÌ
Prof.ssa Corti Silvia	Economia Aziendale	SÌ	SÌ	SÌ
Prof.ssa Momi Marianna	Diritto	NO	NO	SÌ
Prof. Morandi Stefano	Economia Aziendale e Geopolitica	NO	NO	SÌ
	Relazioni Internazionali	NO	NO	SÌ
Prof.ssa Sereni Chiara	Economia Politica	NO	NO	SÌ
Prof.ssa Riva Alessandra	Prima Lingua straniera Inglese	SÌ	SÌ	SÌ
Prof.ssa Regnani Claudia	Seconda Lingua straniera Francese	SÌ	SÌ	SÌ
Prof. Bossi Andrea Federico	Matematica	SÌ	SÌ	SÌ
Prof. Pascual Losa Mariano	Terza lingua straniera Spagnolo	SÌ	SÌ	SÌ
Prof. Smeraglia Simone	Scienze Motorie e Sportive	NO	NO	SÌ

CONSUNTIVO
DELLE
SCHEDE
DISCIPLINARI

SCHEDA DISCIPLINARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE

Prof. Riccardo Marcenaro

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

- Claudio Giunta, Cuori Intelligenti vol.3, De Agostini Scuola, Novara, 2018

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

I contenuti del dibattito educativo vengono illustrati con puntuale riferimento ai testi di studio, consultati ogni lezione, e ai relativi documenti di approfondimento (critica letteraria), affiancando inoltre l'utilizzo di nuovi strumenti applicati alla didattica. Non vengono trascurati i collegamenti con la storia, la società, la cultura, l'economia e l'attualità.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Settimana di recupero e recupero in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA

Temi e verifiche e interrogazioni orali al fine di valutare il livello dei singoli alunni. Esercitazioni in classe, elaborati, esposizioni in classe, approfondimenti e studio domestico.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

- **La Storia** (p.4)
- **La società e la cultura** (p.8)
- **Il pensiero filosofico** (p.13)
- **La lingua dell'Italia unita** (p.23)
- **Charles Baudelaire e il Simbolismo** (p. 54)
Poesie:
da *I fiori del male*:
"Corrispondenze", p. 60; "L'albatro", p. 62.
- **La Scapigliatura** (pag. 72)
- **Le radici culturali del Verismo** (p.112)
- **Il Positivismo** (p.113)
- **Zola e il Naturalismo** (p. 114)
- **Giovanni Verga** (p. 130)
La vita e le opere - Il pensiero - La poetica.
Lecture:
da *Vita dei campi*, p. 142: "Rosso Malpelo", p. 148.

Giosuè Carducci (p. 86)

La vita, le opere, il pensiero, la poetica, le raccolte.

Lecture:

da *Rime Nuove*: “Funere mersit acerbo”, p. 99.

• **Il Decadentismo** (p. 202)

•**Gabriele d’Annunzio** (p. 262)

La vita e le opere - Il pensiero e la poetica.

D’Annunzio poeta e *Alcyone*, p. 289.

Lecture e poesie:

da *Alcyone*: “La sera fiesolana”, p.290; “La pioggia nel pineto” , p. 293.

•**Giovanni Pascoli** (p. 218)

La vita e le opere - Il pensiero e la poetica.

Il fanciullino, p. 250.

Lecture e poesie:

da *Myrica*: “Arano” p.229; “Lavandare”, p. 231; “X Agosto” , p.232; “Novembre” , p. 235;

“Temporale”, p. 237; “Il lampo”, p. 238.

•**Il primo Novecento** (p. 310)

•**Clemente Rebora** (p. 524)

Poesie:

“Viatico”, p. 524.

•**Giuseppe Ungaretti** (p. 582)

La vita e le opere.

L’Allegria, p. 589.

Sentimento del tempo, p. 603.

Poesie:

Da *L’Allegria*: “Veglia”, p. 591; “Fratelli”, p. 592; “S. Martino del Carso”, p. 598;

“Mattina”, p. 601; “Soldati” , p. 602.

•**Il Futurismo** (p. 514)

•**Filippo Tommaso Marinetti** (p. 514)

Lecture e poesie:

Da “Zang Tumb Tumb”: “Il bombardamento di Adrianopoli”, p. 515.

•**Italo Svevo** (p. 454)

La vita e le opere - Il pensiero - La poetica.

Una vita, p. 460

Senilità, p. 466

La coscienza di Zeno, p. 472

Lecture:

da *La coscienza di Zeno*: “Prefazione”, p. 478; “L’origine del vizio”, p. 480.

•**Luigi Pirandello** (p. 382)

La vita e le opere - Il pensiero - La poetica.

Lecture:

Da *Novelle per un anno*: "Certi obblighi", p. 395.

Da *Il fu Mattia Pascal*: "L'ombra di Adriano Meis", p. 417.

•**Eugenio Montale** (p. 614)

La vita e le opere - Il pensiero e la poetica.

Ossi di seppia, p. 627.

Lecture:

Da *Ossi di seppia*: "Merigiare pallido e assorto", p. 633; e "Spesso il male di vivere ho incontrato", p. 635; "Non chiederci la parola", p. 637.

•**Umberto Saba** (p. 660)

La vita e le opere - Il pensiero e la poetica.

Da *Il Canzoniere*: "La capra", p. 675.

Prof. Riccardo Marcenaro

SCHEDA DISCIPLINARE STORIA

DOCENTE

Prof. Riccardo Marcenaro

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

- S. Paolucci, G. Signorini, L. Marisaldi, L'ora di storia vol.3, L'età contemporanea, Zanichelli, Bologna, 2019

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

I contenuti del dibattito educativo vengono illustrati con puntuale riferimento ai testi di studio, consultati ogni lezione. Si ricorre a immagini, filmati d'epoca e documentari per favorire il momento dello stimolo all'apprendimento. Non vengono trascurati i collegamenti con la letteratura, l'economia e l'attualità.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Settimana di recupero e recupero in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche e interrogazioni orali.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

- Potenze europee ed euro-asiatiche fra Ottocento e Novecento: Cap. 1, p. 4 e seg.
- I miracoli del progresso e delle scienze: Cap. 2, p. 30 e seg.
- Le masse irrompono nella storia: Cap. 3, p. 56 e seg.
- Il mondo spartito a tavolino: Cap. 4, p. 80 e seg.
- La prima guerra mondiale: Cap. 5, p. 110 e seg.
- La rivoluzione russa e lo stalinismo: Cap. 6, p. 138 e seg.
- Una pace fragile e un tormentato dopoguerra: Cap. 7, p. 160 e seg.
- Il fascismo in Italia: Cap. 8, p. 182 e seg.
- Un nuovo regime totalitario: il nazismo: Cap. 9, p. 214 e seg.
- La seconda guerra mondiale: una guerra totale: Cap. 10, p. 238 e seg.
- Una nuova spartizione del mondo: est e ovest: Cap. 11, p. 274 e seg.
- Nasce la Repubblica italiana: Cap. 13, p. 334 e seg.
- Il crollo delle repubbliche popolari e dell'URSS: Cap. 15, p. 394-395
- Il cammino dell'Unione Europea: Cap.15, p. 401-405.
- La terza rivoluzione industriale e la globalizzazione del mondo: Cap.16, p.415-418.

Prof. Riccardo Marcenaro

SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE

Prof. ssa Silvia Corti

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

Gli argomenti previsti dalla programmazione sono stati trattati utilizzando il testo L. Barale e G. Ricci "Futuro impresa più 5", Tramontana. Il testo è stato integrato da materiale aggiuntivo di approfondimento, esercizi specifici e casi aziendali proposti dal docente.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

La classe è composta da 3 studenti ben integrati nel contesto classe. L'anno scolastico è stato svolto integralmente in presenza, le lezioni sono state sviluppate attraverso la trattazione degli argomenti in modo partecipativo ed inclusivo con numerose esercitazioni svolte dal docente alla lavagna e individualmente dagli studenti, gli argomenti sono stati approfonditi anche attraverso la visione di filmati dando ampio spazio a discussioni e approfondimenti. La trattazione degli argomenti ha sempre offerto ampi spazi partecipativi e di intervento proattivo. Il programma è stato svolto integralmente e gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti in modo soddisfacente da quasi tutta la classe.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Settimana di recupero primo quadrimestre, recupero in itinere. Nessun alunno è stato insufficiente nel primo quadrimestre.

STRUMENTI DI VERIFICA

Almeno due verifiche scritte a quadrimestre

Almeno due verifiche orali a quadrimestre

Due prove di simulazione Esame di Stato

Le valutazioni sono state tese alla valutazione sulla comprensione dell'argomento nel suo complesso e all'utilizzo del linguaggio tecnico specifico.

Nella valutazione finale si è tenuto conto, in ogni caso, dell'impegno in relazione alle capacità dei singoli alunni, della partecipazione proattiva in classe e della puntualità nello svolgimento delle consegne.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso dei principali argomenti svolti nel III e IV anno:

L'utile d'esercizio delle S.p.a. e la sua destinazione

La gestione dei beni strumentali: tipologie e aspetti contabili

Scritture di assestamento (integrazione, rettifica, completamento e ammortamento)

Capitale sociale delle S.p.a., aumenti e diminuzioni di capitale sociale

Le riserve di capitale e relativi vincoli: riserva legale, riserva statutaria, riserva sovrapprezzo azioni e altre riserve.

Le imprese industriali: aspetti economico-aziendali

Il bilancio d'esercizio delle società di capitali e sua redazione (secondo lo schema civilistico) partendo da una situazione patrimoniale ed economica finale.

La nota integrativa (con particolare riferimento al prospetto di variazione del patrimonio netto e delle immobilizzazioni).

I principi contabili e la revisione legale dei conti.

Il bilancio d'esercizio, analisi per indici e per flussi

L'interpretazione della gestione e l'analisi di bilancio

La riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale

La rielaborazione del Conto Economico: "A valore aggiunto"

L'analisi della situazione patrimoniale dell'azienda (composizione impieghi e fonti)

L'analisi della situazione finanziaria dell'azienda (indici patrimoniali e finanziari)

L'analisi della situazione economica dell'azienda (indici di redditività e produttività)

Report e commento agli indici di bilancio

Analisi di bilancio per flussi: il rendiconto finanziario del patrimonio circolante netto e il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

Bilancio con dati a scelta

Esercitazioni individuali e di gruppo per la redazione di bilanci con dati a scelta su due esercizi (svolte sia in classe sia assegnate per lo svolgimento individuale agli alunni): analisi dei temi d'esame degli anni precedenti e di esercizi proposti dal docente.

La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo

La gestione strategica dell'impresa (strategie aziendali: strategie corporate, di business e funzionali).

La definizione degli obiettivi e l'analisi dell'ambiente (analisi SWOT e metodo Porter)

La formulazione e la realizzazione del piano strategico

Programmazione e controllo della gestione: la contabilità dei costi

I costi nelle imprese industriali: classificazioni e configurazioni

La metodologia del calcolo dei costi di prodotto

La contabilità analitica a costi pieni (Full costing - centri di costo)

La contabilità analitica a costi variabili (Direct costing)

L'Activity based costing (ABC)

I costi nelle decisioni aziendali (analisi Make or Buy)

Il controllo di gestione e i suoi strumenti (teoria)

Il budget annuale e la sua articolazione (teoria)

La formazione dei budget settoriali e il budget economico

Il budget degli investimenti (accenni pratico- teorici)

Il controllo budgetario e il sistema di reporting

Il business plan per l'avvio di una nuova impresa (teoria e analisi di casi aziendali)

Politiche di mercato e piani di marketing

Il marketing e la sua funzione in azienda.

Il marketing plan (teoria e analisi di casi aziendali)

La segmentazione del mercato e il marketing mix

Gli elementi del marketing (cenni teorici): il prodotto e il suo ciclo di vita, la comunicazione aziendale, il prezzo e il sistema di distribuzione.

I finanziamenti bancari alle imprese (tipologie e caratteristiche, istruttoria e modalità di erogazione, garanzie a supporto)

Prof. ssa Silvia Corti

SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

DOCENTE

Prof. Morandi Stefano

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

Lucia Barale, Lucia Nazzaro, Giovanna Ricci- 'IMPRESA, MARKETING E MONDO più'
corso di economia aziendale e geopolitica - TRAMONTANA

Materiale condiviso dal docente

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

La classe è composta da tre studenti con stili di apprendimento differenti, tutti ben integrati nel contesto classe. L'ambiente, stimolante e sereno, facilita l'apprendimento.

L'anno scolastico è stato svolto interamente in presenza, con l'utilizzo di lezioni frontali e dialogate alternate ad attività progettuali, analisi e risoluzioni di casi aziendali, attività di cooperative learning, problem solving e learning by doing, per calare le nozioni apprese all'interno di un contesto reale, sviluppare soft skills, imparare a lavorare in gruppo e sostenere i diversi stili di apprendimento degli studenti permettendo a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

La trattazione degli argomenti ha sempre offerto ampi spazi partecipativi, di condivisione e discussione. Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti in modo soddisfacente da tutta la classe.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Settimana di recupero nel primo quadrimestre con, anche, recupero in itinere. Nessuno studente è risultato insufficiente nel primo quadrimestre.

STRUMENTI DI VERIFICA

Almeno due verifiche scritte a quadrimestre

Almeno due verifiche orali a quadrimestre

Due prove di simulazione Esame di Stato

Le valutazioni sono state tese alla valutazione sulla comprensione dell'argomento nel suo complesso, all'utilizzo del linguaggio tecnico specifico, all'acquisizione non solo di nozioni e conoscenze, ma di abilità e competenze.

Nella valutazione finale si è tenuto conto, in ogni caso, dell'impegno in relazione alle capacità dei singoli alunni, della partecipazione in classe e della puntualità nello svolgimento delle consegne.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso dei principali argomenti svolti nel III e IV anno:

Il metodo della partita doppia

I valori economici e finanziari

Il patrimonio e il reddito

La situazione patrimoniale e la situazione economica

Il capitale sociale, l'utile e la perdita nelle s.p.a.

Redazione e analisi dei bilanci dell'impresa

La comunicazione integrata

Il bilancio d'esercizio

Il bilancio IAS/IFRS (un confronto tra il criterio del costo e il fair value)

La revisione legale dei conti

La rielaborazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari

La rielaborazione del Conto Economico a valore aggiunto

L'analisi della redditività

L'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

L'analisi dei flussi finanziari

Il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide

L'analisi del bilancio socio-ambientale, la responsabilità sociale di impresa (CSR) e la teoria del valore condiviso (shared value)

Bilanci con dati a scelta

Esercitazioni individuali e di gruppo per la redazione di bilanci con dati a scelta (svolte in classe e a casa in autonomia): analisi dei temi d'esame degli anni precedenti.

La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo

La gestione strategica dell'impresa (strategie aziendali: strategie di corporate, di business e funzionali).

La definizione degli obiettivi e l'analisi dell'ambiente (analisi SWOT e modello delle forze competitive di Porter)

La formulazione e la realizzazione del piano strategico

Programmazione e controllo della gestione: la contabilità dei costi

I costi nelle imprese industriali: classificazioni e configurazioni

La metodologia del calcolo dei costi di prodotto

Direct costing e margini di contribuzione di primo e secondo livello

Full costing con base unica, base multipla, per centri di costo e metodo ABC

I costi nelle decisioni aziendali (analisi Make or Buy)

Il controllo di gestione e i suoi strumenti

Il budget annuale e la sua articolazione

La formazione dei budget settoriali e il budget economico

Il budget degli investimenti (cenni)

Il controllo budgetario e il sistema di reporting (cenni)

Il business plan per l'avvio di una nuova impresa

Il business model Canvas

Il marketing plan (cenni)

Prof. Stefano Morandi

SCHEDA DISCIPLINARE ECONOMIA POLITICA

DOCENTE

Prof. Chiara Sereni

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

- Gagliardini, Palmerio, Lorenzoni, *Economia Politica 5° anno* – Le Monnier scuola
- Materiali presenti sul web

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Durante le ore di lezione sono state eseguite: lezioni frontali; lezioni partecipate, lasciando ampio spazio alle domande, agli interventi, al dibattito, all'analisi degli argomenti trattati e di casi legati a tali, favorendo il passaggio da una conoscenza meramente teorico ad una conoscenza operativa agganciata alla realtà economico-finanziaria del Paese. Sono stati visionati sul web il DEF ed il Bilancio programmatico dello Stato.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Settimana di recupero e attività in itinere

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state effettuate almeno tre valutazioni orali nel Primo quadrimestre e nel Secondo Quadrimestre per ogni studente.

Le verifiche orali sono state tese a verificare la comprensione dei contenuti, l'uso corretto del linguaggio tecnico specifico e l'analisi critica dei fenomeni economico-finanziari.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

- Introduzione alla materia

L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze
I soggetti della finanza pubblica
Teorie sulla natura dell'attività finanziaria
L'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica
La finanza pubblica come strumento di politica economica
I beni pubblici
Le imprese pubbliche
Il sistema delle imprese pubbliche in Italia e le privatizzazioni
Stimulus versus austerity

- La politica della spesa

La spesa pubblica e la sua struttura
Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica
La spesa pubblica e l'analisi costi – benefici
L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione
La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa
La spesa per la sicurezza sociale
La sicurezza sociale in Italia (cenni)

- La politica dell'entrata

Le entrate pubbliche

Le entrate originarie e derivate

Le entrate straordinarie

I prestiti pubblici (prestiti interni ed esteri; prestiti con emissione alla pari e sotto la pari; BOT; CTZ; BTP; CCT)

L'alleggerimento del debito pubblico

Le tasse e i contributi

Le imposte

Capacità contributiva e progressività dell'imposta

L'applicazione della progressività

Gli effetti economici delle imposte

- La politica di bilancio

Il bilancio pubblico

Obiettivi di finanza pubblica e regole europee

Tipologie e principi di bilancio

Il Documento di Economia e Finanza (DEF)

Il Disegno di Legge del bilancio di previsione dello Stato

La classificazione delle entrate e delle spese nel bilancio dello Stato

L'evoluzione delle teorie sul pareggio di bilancio

- Le imposte dirette

IRPEF: struttura, soggetti, base imponibile, scaglioni e aliquote, le tipologie di redditi imponibili, come calcolare l'imposta netta

IRES: caratteristiche, soggetti passivi, base imponibile e aliquota

IRAP: caratteristiche, soggetti passivi, base imponibile e aliquota

- Le imposte indirette

Le imposte indirette: generalità e classificazioni

IVA: presupposti, caratteristiche, soggetti passivi, aliquote, operazioni, obblighi per regimi ordinari e semplificati

Altri tipi di imposte indirette (cenni)

-L'applicazione delle imposte (cenni)

Accertamento fiscale IRPEF

Modello 730, Unico

Accertamento e riscossione

Prof. Chiara Sereni

SCHEDA DISCIPLINARE DIRITTO

DOCENTE

Prof. ssa Marianna Momi

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

- Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco "DIRITTO" per il quinto anno.Ed. Le Monnier Scuola
- Costituzione italiana

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

In considerazione dell'eterogeneità della formazione di provenienza degli alunni e della difficoltà della materia, soprattutto in considerazione dei tecnicismi e dell'utilizzo del linguaggio giuridico, si è cercato di adottare un approccio diverso da alunno ad alunno, mantenendo comunque una coerenza nei temi trattati e nel programma complessivo.

In generale, la spiegazione orale di ogni argomento è stata accompagnata da una rappresentazione schematica, nonché, laddove possibile, dall'illustrazione di fattispecie reali inerenti l'argomento di studio attinte sia dall'attualità, sia dalla cronaca, sia dalla giurisprudenza italiana e comunitaria.

Pur mantenendo la struttura della lezione frontale, gli argomenti curriculari sono stati infatti affrontati ponendo al centro della lezione un fatto concreto, lasciando ampio spazio alle domande, agli interventi, al dibattito e all'analisi. Ciò al fine di favorire il rafforzamento delle conoscenze teoriche, l'elaborazione personale, lo sviluppo di competenze operative nonché la capacità di fare collegamenti con il mondo giuridico reale ed attuale.

Le lezioni riguardanti l'Unione Europea sono state eseguite anche in modalità CLIL, in lingua inglese.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Settimana di recupero al termine del primo quadrimestre e recupero in itinere, anche mediante la calendarizzazione di interrogazioni orali nei casi più complessi in cui il singolo alunno ha manifestato una difficoltà nell'apprendimento degli schemi giuridici e del funzionamento sia del singolo istituto che dell'organizzazione nel suo insieme.

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state effettuate valutazioni orali in ogni quadrimestre per ognuno degli studenti. Le verifiche orali sono state tese a verificare la conoscenza dei contenuti, l'uso corretto del linguaggio giuridico e la coerenza espressiva logico-giuridica.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

La Costituzione: nascita, caratteri, struttura.

La nascita della Costituzione

La struttura della Costituzione

I principi fondamentali della Costituzione

La democrazia

I diritti di libertà e i doveri

Il principio di uguaglianza

I principi della forma di governo

I caratteri della forma di governo

La separazione dei poteri

La rappresentanza

Il sistema parlamentare

Il regime dei partiti

Il Parlamento

Il bicameralismo

Le norme elettorali per il Parlamento

Il sistema elettorale italiano e il procedimento elettorale

Il voto

La legislatura

Lo scioglimento delle Camere

La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie

L'organizzazione interna delle Camere

La legislazione ordinaria

Il procedimento di formazione della legge ordinaria: fase dell'iniziativa, fase dell'approvazione, fase della promulgazione, fase della pubblicazione

La legislazione costituzionale

Il procedimento di revisione della Costituzione

Il Governo

Introduzione

La formazione del Governo

Il rapporto di fiducia e la crisi di Governo

La struttura e i poteri del Governo

I poteri legislativi: Decreto-legge e Decreto legislativo

I poteri regolamentari

I Giudici e la funzione Giurisdizionale

La funzione giurisdizionale

Magistrature ordinarie e magistrature speciali

Tipologie di giudici

I principi fondamentali della funzione giurisdizionale

L'indipendenza dei giudici e il CSM (composizione e funzioni)

Gli organi giudiziari e i gradi del giudizio

Il Presidente della Repubblica

Caratteri generali

La politica delle funzioni presidenziali

Elezione, durata in carica, supplenza

I poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale

Gli atti, la responsabilità e la controfirma ministeriale

La Corte Costituzionale

Struttura e funzionamento della Corte Costituzionale

Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi

I conflitti costituzionali

Il referendum abrogativo

Le Regioni e gli enti locali

La Repubblica una e indivisibile

L'articolo 5 della Costituzione: autonomia e decentramento

La riforma del Titolo V: i principi

La competenze legislative dello Stato e delle Regioni

I riparto delle competenze

Potestà regolamentare e riparto delle funzioni amministrative

Le Regioni

Le Regioni a Statuto speciale e a Statuto ordinario

Gli Statuti Regionali

L'organizzazione delle Regioni

Gli altri enti locali

I Comuni in generale

L'organizzazione dei Comuni

Il sistema di elezione degli organi comunali

La durata degli organi comunali

Le funzioni del Comune

Le Province

Le Città Metropolitane

L'Unione Europea (modalità CLIL)

Il processo di integrazione europea

Le tappe del processo

L'organizzazione della UE

Il Parlamento Europeo

Il Consiglio europeo

Il Consiglio dell'Unione

La Commissione

La Corte di Giustizia della UE

Le fonti del diritto comunitario

Le libertà economiche

Le competenze della UE

I principi di diritto della UE

I diritti individuali di libertà (cenni generali)

La libertà personale

La libertà di domicilio

La libertà di corrispondenza

La libertà di circolazione e soggiorno

La libertà di riunione

La libertà di associazione

La libertà di religione

La libertà di manifestazione del pensiero

Diritto alla salute

Diritto all'istruzione

Prof.ssa Marianna Momi

SCHEDA DISCIPLINARE RELAZIONI INTERNAZIONALI

DOCENTE

Prof. Morandi Stefano

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

Alberto Frau Giovanni Palmiero "RELAZIONI INTERNAZIONALI" per il quinto anno
Mondadori

Materiale condiviso dal docente

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

La classe è composta da tre studenti con stili di apprendimento differenti, tutti ben integrati nel contesto classe. L'ambiente, stimolante e sereno, facilita l'apprendimento.

L'anno scolastico è stato svolto interamente in presenza, con l'utilizzo di lezioni frontali e dialogate alternate ad attività progettuali, attività di debate, attività di cooperative learning, problem solving e learning by doing, per sviluppare capacità di pensiero critico, ragionamento e consapevolezza sulle tematiche trattate.

La trattazione degli argomenti ha sempre offerto ampi spazi partecipativi, di condivisione e discussione. Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti in modo soddisfacente da tutta la classe.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Settimana di recupero e attività in itinere. Nessuno studente è risultato insufficiente.

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state effettuate almeno tre valutazioni orali.

Le valutazioni si riferiscono interrogazioni per valutare principalmente le conoscenze e valutazioni di attività alternative, quali presentazioni, lavori di gruppo, attività di debate e partecipazioni attiva alle lezioni, allo scopo di accertare non solamente le nozioni apprese, ma le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, la padronanza dei concetti e la capacità di trovare dei collegamenti con la realtà.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

- **L'attività finanziaria pubblica**
 - Bisogni e servizi pubblici
 - L'attività finanziaria pubblica
 - Evoluzione storica e le teorie sul ruolo dell'attività finanziaria pubblica
 - I beni pubblici
 - Le imprese pubbliche nel sistema italiano (cenni)
 - Il processo di privatizzazione (cenni)
- **La spesa pubblica**
 - La spesa pubblica e la sua struttura
 - Classificazione della spesa pubblica
 - Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica
 - L'espansione tendenziale della spesa pubblica e il concetto di Welfare State

La spesa per la sicurezza sociale
La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa pubblica

- **Le entrate pubbliche**
Le entrate pubbliche
Le classificazioni delle entrate pubbliche
Il debito pubblico
- **Il Bilancio pubblico**
Il bilancio pubblico
La normativa sul bilancio
I principi di redazione di bilancio
Le tipologie di bilancio: preventivo e consuntivo, di competenza o di cassa, il bilancio annuale e pluriennale
Principio di pareggio di bilancio
Le teorie sulla politica di bilancio
Il disavanzo in Italia e la politica di bilancio
Patto di Stabilità
Crescente ruolo UE nei temi di finanza pubblica
Documenti di bilancio: DEF, disegno di legge di bilancio
Il Fiscal Compact e le politiche di austerity
- **Le procedure di bilancio in ambito comunitario**
Regno Unito
Francia
Germania
Spagna
Finlandia
- **Caratteri del tributario italiano**
Imposte dirette e indirette
La progressività del sistema tributario
L'art. 53 della Costituzione
IRPEF: caratteristiche, soggetti passivi, base imponibile, scaglioni, calcolo
IRES: caratteristiche, soggetti passivi, base imponibile, aliquota
IRAP: caratteristiche, soggetti passivi, aliquota
L'evasione fiscale
- **Le imposte indirette**
Le imposte indirette: generalità e classificazioni
IVA: presupposti, caratteristiche e regime
Classificazioni operazioni IVA
Adempimenti IVA
Fatturazione elettronica

Prof. Stefano Morandi

SCHEDA DISCIPLINARE MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE

Prof. Andrea Federico Bossi

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

- Metodi e modelli della matematica 4 – Linea rossa – L. Tonolini, F. Tonolini, G. Tonolini, A. Manenti Calvo, G. Zibetti; casa editrice Mondadori Education, Milano
- Metodi e modelli della matematica 5- Linea rossa – L. Tonolini, F. Tonolini, G. Tonolini, G. Zibetti; casa editrice Mondadori Education, Milano

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento si è svolto attraverso lezioni in cui si presentavano i concetti proposti con relativi casi di applicazione, esercitazioni individuali, che rendevano chiaro il concetto discusso. In sostanza si è proceduto per lezioni modulari collegate tra loro. Per favorire la partecipazione attiva dello studente sono state svolte numerose esercitazioni con il supporto del docente.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Settimana di recupero e attività in itinere

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate tramite esercitazioni sui singoli moduli trattati, per valutare il livello complessivo di apprendimento, incrociati con interrogazioni individuali, per valutare in particolare la conoscenza del linguaggio matematico. Sono stati oggetto di valutazione anche interventi in classe; si è tenuto conto, in ogni caso, dell'impegno e della partecipazione in relazione alle capacità dei singoli alunni e della puntualità nello svolgimento delle consegne.

ARTICOLAZIONI DEL PROGRAMMA SVOLTO

- **Ripasso Studio di funzione di una variabile (razionali intere, fratte, irrazionali, solo cenni esponenziali e logaritmiche, niente trigonometria)**
 - Classificazioni delle funzioni
 - Il campo di esistenza di una funzione
 - Intersezioni con gli assi cartesiani
 - Segno di una funzione
 - Limiti: operazioni sui limiti, asintoti orizzontali, verticali e obliqui
 - Derivate: definizione di rapporto incrementale, calcolo delle derivate e regole di Derivazione
 - Punti di massimo, minimo relativo e punti di flesso
 - Rappresentazione approssimativa di una funzione
- **Funzioni reali di due variabili reali**
 - Definizione di funzione di due variabili
 - Campo di esistenza di una funzione
 - Rappresentazione grafica campo di esistenza
 - Limiti delle funzione a due variabili
 - Derivate delle funzioni a due variabili

Punto di massimo, minimo, di sella con il metodo dell'hessiano

- **Funzioni Economiche**

La funzione della domanda

Elasticità della domanda

La funzione dell'offerta

Equilibrio tra domanda e offerta

La funzione del costo, costo medio, costo marginale

La funzione del ricavo, ricavo unitario, ricavo marginale

La funzione guadagno (con funzioni a una variabile e a due variabili) e massimizzazione della funzione guadagno

- **Ricerca Operativa**

La ricerca operativa

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati caso continuo e discreto (Problemi relativi alla massimizzazione del guadagno o minimizzazione dei costi)

Problemi di scelta tra più alternative

Criteri di scelta

Il criterio dell'attualizzazione

Problemi di scelta in condizione di certezza con effetti differiti

Problemi di investimento finanziario, valutazione offerte con rendite posticipate o anticipate;

Problemi di investimenti industriali, scelta tra impianti di durata uguale, di durata diversa;

Problemi di scelta tra acquisto e leasing

T.I.R. e T.A.E.G.

Problemi di scelta in condizioni di incertezza

Criterio del valore medio o della speranza matematica

Il valore e costo dell'informazione

Prof. Andrea Federico Bossi

SCHEDA DISCIPLINARE INGLESE

DOCENTE

Prof.ssa Elisabetta Ciocca

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

- P Bowen, M Cumino, THINK BUSINESS, DEA Scuola, Petrini;
- Articoli integrativi e video.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Nello svolgimento delle attività didattiche sono state utilizzate varie metodologie tra cui il sistema frontale, brainstorming, numerosi video integrativi, conversazione e lezioni partecipate con lettura e discussione (reading comprehensions).

ATTIVITA' DI RECUPERO

Settimana di recupero e attività in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Almeno 2 verifiche scritte per il primo quadrimestre, caratterizzate da domande sugli argomenti svolti e lettura e comprensione di brevi testi di contenuto commerciale o di attualità
- Almeno 2 verifiche orali per il secondo quadrimestre, caratterizzate da domande sui contenuti commerciali studiati e spiegati in classe.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Durante l'anno è stato svolto un costante lavoro di revisione grammaticale relativa agli errori che gli alunni presentavano più frequentemente nei loro elaborati e soprattutto nella comunicazione orale, senza tuttavia dedicarsi a vere e proprie lezioni di grammatica in forma estesa. Si è preferito concentrarsi sul programma relativo all'inglese commerciale, dove gli studenti necessitavano di un maggior approfondimento e aiuto. Si sono svolte, in particolare, le seguenti unità del libro di testo (THINK BUSINESS, P Bowen, M Cumino, DEA Scuola) avvalendosi di letture dal libro di testo, ma anche e soprattutto da spiegazioni, sessioni di brainstorming e video. Si sono anche svolte lezioni di aggiornamento su argomenti correnti, per esempio le problematiche di alcuni Paesi come il Sud Africa, la robotizzazione, il futuro del mondo del lavoro, vita di Nicholas Tesla . Si sottolinea che la prima parte del programma è stata svolta dalla docente titolare di cattedra, successivamente per il periodo gennaio-marzo è stata sostituita dalla Prof.ssa Regnani e da marzo alla fine dell'anno scolastico dalla Prof.ssa Ciocca.

Business Theory

UNIT 5 - Marketing

The Marketing Strategy, STP (Segmentation, Marketing and Postioning)

The 4 Ps

Practical examples

Digital Marketing

Social Media Marketing

Content Marketing

Email Marketing

Business Theory

Unit 6

Advertising

Advertising media (print, broadcast and outdoor, brand and product placement, advantages and disadvantages)

Digital advertising (Display advertising, social media advertising)

Business Theory

Unit 1

The Economic Environment

Sectors of production (primary, secondary, tertiary)

Needs and wants

Free Economy, Command Economy and Mixed economy

Cultural Background

Unit 3

The US political system

The US Government

The role of the US president

The 2 main political parties

Milestones of American history

Slavery and segregation

Culture

Unit 4

Canada

People and language

Business Theory

Unit 5

Market Research

Primary (field) research

Secondary (desk) research

Quantitative data

Qualitative data

Business Communication

Unit 1

International Trade Documents (INCOTERMS)

EXW, FCA, DAP, DAT

Customs procedures

Trading inside the EU

Trading outside the EU

Rates and airway bill

Business Theory

Unit 8

Logistics and insurance

IT in distribution

Product tracking systems and automated warehouses

Drone delivery and self-driving cars (advantages and disadvantages)

Transport by air

Transport by sea

Transport by road

Transport by rail

Business Theory

Unit 7

Cryptocurrencies

Bitcoin and other currencies

Cultural Background

Unit 6

The United Nations

The 17 goals of Agenda 2030

Income Inequalities

Gender Inequalities

Health and Well-being

Education

Unit 5

The European Union

The development of the EU (main steps)

The main Eu institutions:

The European Council

The European Commission

The European Parliament

The Council of the EU (Council of Ministers)

The Court of Justice of the EU

The European Court of Auditors

Prof.ssa Elisabetta Ciocca

SCHEDA DISCIPLINARE FRANCESE

DOCENTE

Prof.ssa Regnani Claudia

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

- "RUE DU COMMERCE, Communiquer dans les affaires" – Gabriella Schiavi, Teresa Ruggiero Boella, Julie Forestier, Daria Peterlongo - Ed. DeA Scuola.
- Testi integrativi tratti da "COMPÉTENCES AFFAIRES" Communication, Théorie, Culture – Domenico Traina; Ed. Minerva Scuola.
- Materiale integrativo: fotocopie e testi vari.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Nello svolgimento delle attività didattiche si è fatto ricorso a tecniche metodologiche diverse, con particolare attenzione a quella strutturale, funzionale, dialogata, comunicativa e settoriale. Tutto il lavoro effettuato è stato rivolto al potenziamento delle abilità espositive, di comprensione e di rielaborazione dei contenuti. Gran parte del programma dell'anno scolastico è stata svolta utilizzando un approccio partecipativo.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Settimana di recupero al termine del primo quadrimestre e recupero in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA

La preparazione della classe è stata costantemente verificata per mezzo di brevi domande sugli argomenti trattati nelle lezioni precedenti. Inoltre al termine di ogni unità didattica si è proceduto alla verifica del grado di apprendimento e comprensione tramite prove scritte, quali test di comprensione, traduzione e composizione scritta per quanto riguarda l'aspetto settoriale della lingua e prove orali, quali prove di lettura, esposizione e comprensione di testi generali o di carattere specifico professionale. Inizialmente nella valutazione è stata privilegiata la correttezza e la comprensione, facendo poi in seguito sempre più attenzione alla fluidità del discorso e alla padronanza di vocabolario e argomenti. Trattandosi principalmente di argomenti a carattere settoriale nella valutazione delle verifiche scritte e orali è stata data maggiore importanza alla padronanza dei contenuti piuttosto che alla correttezza formale o grammaticale dell'esposizione del testo prodotto.

Nello svolgimento delle verifiche periodiche è stata concessa agli alunni la consultazione del dizionario monolingue e bilingue.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso lettere commerciali

- **La communication professionnelle (Dossier 2, Unité 2):**
la lettre commerciale et ses parties

- **La demande de renseignements (Dossier 3, Unité 2 -Dossier 4, Unité 3):** demande de prix, de devis, de documentation et de tarif, appel d'offres
- **L'envoi d'informations (Dossier 4, Unités 3, 4):** envoi de catalogue, de devis, d'échantillons, réponse à une demande de prix, réponse négative
- **La commande et l'achat (Dossier 5, Unité 1):** lettre de commande, accusé réception de la commande, confirmation de la commande, lettre de réservation (RIM).
- **Après la commande (Dossier 5, Unités 2, 3):** demande de modification de la commande, réponse à une demande de modification, annulation totale de la commande, acceptation d'annulation de commande, refus d'annulation de la commande
- **La livraison et ses problèmes (Dossier 6, Unités 3, 4):** confirmation de la livraison, réclamation pour retard de livraison, réponse à une réclamation, réclamation concernant la qualité des produits
- **La facturation et ses problèmes (Dossier 8, Unités 2, 3):** facture, erreur de facturation, réponse du fournisseur
- **Le règlement et ses problèmes (Dossier 8, Unité 4):** lettre de demande de report d'échéance, les lettres de rappel, la mise en demeure (définition)

Teoria commerciale (Dossiers Théoriques)

Droits et management des entreprise (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):

- définition d'entreprise et d'entrepreneur (Dossier 1, Unité 1)
- la classification des entreprises (Dossier 1, Unité 1)
- la création de l'entreprise et le business plan
- la structure juridique de l'entreprise (Dossier 1, Unité 2)
- l'entreprise individuelle, les sociétés, la société coopérative (Dossier 1, Unités 1, 2)
- l'assurance (Dossier 10, Unité 2)

La négociation et la vente (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):

- les réductions commerciales et les réductions financières (Dossier 8, Unité 2)
- la commande et le bon de commande (Dossier 5, Unité 1)
- le contrat de vente et ses obligations (Dossier 4, Unité 4)
- la livraison des marchandises, la réception des marchandises (Dossier Dossier 6, Unité 2)
- les différentes catégories de commerce (Dossier 1, Unité 3)
- l'e-commerce (Dossier 1, Unité 3)

Le règlement de l'achat (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):

- la facture, ses éléments et les types de facture (Dossier 8, Unité 2)
- la facture numérique (Dossier 8, Unité 2)
- la TVA (définition)
- le chèque (Dossier 8, Unité 1)
- les cartes bancaires (Dossier 8, Unité 1)
- le virement (définition) (Dossier 8, Unité 1)
- le prélèvement (Dossier 8, Unité 1)
- les nouveaux modes de paiement (Dossier 8, Unité 1)
- la traite et le billet à ordre (Dossier 8, Unité 1)

La communication et la distribution (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):

- la publicité, les acteurs du marché publicitaire, la cible et les médias de l'action publicitaire (Dossier 3, Unité 2)
- le marketing (définition) (Dossier 3, Unité 1)
- le marketing mix
- la franchise de distribution (Dossier 1, Unité 3)

La logistique et la gestion des opérations d'import-export (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):

- la logistique d'entreprise (Dossier 6, Unité 1)
- les Incoterms (définition) (Dossier 7, Unité 2)
- les principales solutions transport : le transport maritime, le transport aérien, le transport routier, le transport ferroviaire (Dossier 6, Unité 2)
- le rôle de la douane, la politique douanière (Dossier 7, unité 3)

Notions d'économie (Extraits de Compétences Affaires):

- le marché et les différents types de marché
- la loi de l'offre et de la demande
- le marché concurrentiel
- le monopole
- l'oligopole
- le développement économique, les critères du développement et les différents niveaux de développement
- le développement durable
- la firme multinationale (définition et effets)

L'Union Européenne et ses défis (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):

- l'Union Européenne (définition et objectifs) (Dossier 7, Unité 1)
- les étapes de la construction européenne
- les organes et institutions de l'UE (Dossier 4 page 390)
- les symboles de l'UE

La Mondialisation (Rue du Commerce + extraits de Compétences Affaires):

- définition de mondialisation (Dossier 7, Unité 1)
- avantages et désavantages du processus

Les Banques (Rue du Commerce):

- les principales catégories de banques et les opérations bancaires (Dossier 9, Unité - Cenni)

La Bourse(Rue du Commerce):

- définition et rôle (Dossier 9, Unité 2- Cenni)

Prof.ssa Claudia Regnani

SCHEDA DISCIPLINARE SPAGNOLO

DOCENTE

Mariano Pascual Losa.

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

“¡TRATO HECHO!, El español en el mundo de los negocios, Laura Pierozzi, Ed. Lingue Zanichelli.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Nello svolgimento delle attività didattiche si è fatto ricorso a tecniche metodologiche diverse, con particolare attenzione a svolgere le lezioni quasi integralmente in Spagnolo sviluppando la comprensione e la produzione orale e scritta attraverso l'ascolto, il parlato, la lettura e comprensione di testi e lessico. Il lavoro effettuato è stato rivolto all'insegnamento dello spagnolo commerciale, con degli spunti sul tema della civiltà. Tempo è stato dedicato al rinforzo e consolidamento di determinate strutture grammaticali.

ATTIVITA' DI RECUPERO

In itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA

La preparazione della classe è stata verificata per mezzo di prove orali e scritte, volte alla valutazione delle conoscenze e delle competenze commerciali così come grammaticali, della comprensione del testo e della produzione scritta. La valutazione è stata completata con la partecipazione in classe da parte degli studenti, mediante dialoghi e traduzioni.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Durante l'anno si sono svolte le seguenti unità del libro di testo, “¡Trato hecho!”.

Unidad 0

Puesta en marcha.

La oficina y su distribución. El material de oficina. Expresar acciones futuras. El futuro simple regular e irregular.

Unidad 1

Una empresa líder.

¿Qué es una empresa? Tipos y clasificación de las empresas según el sector, tamaño, forma jurídica, capital, ámbito y finalidad. Presentar una empresa: consejos para hacer una buena presentación. Revisión del pretérito perfecto.

Unidad 2

Organización empresarial.

Los departamentos. Los niveles organizativos de una empresa. El organigrama. El Departamento de Administración y Finanzas. La carta comercial y sus partes. Enviar documentación: tipos de carta y el burofax. El correo electrónico. Mención al fax.. Revisión del pretérito imperfecto.

Unidad 3

Un viaje de negocios.

Los viajes de negocios y su finalidad. Diez claves para organizar un viaje de negocios. El hotel y sus servicios. La agenda. ¿Qué es una feria? Los eventos profesionales, las ferias y el stand. Revisión del pretérito indefinido.

Unidad 4

Relaciones comerciales.

Las franquicias. El Departamento Comercial o de Marketing. Los profesionales del sector comercial. El perfil del experto en relaciones comerciales: conocimientos, habilidades y funciones. Las nuevas tecnologías en la comunicación de la empresa. El networking. Contraste de los usos del pasado.

Unidad 5

Marketing empresarial.

El inspiring marketing. El poder de la publicidad. El Marketing y sus tipos. Productos, precios y promociones. Ciclo de vida de un producto. La publicidad. La campaña publicitaria. Cinco claves para una campaña publicitaria exitosa. El marketing directo y el marketing indirecto. Mención al folleto publicitario. Principales usos de *por* y *para*. Presente de subjuntivo regular e irregular.

Unidad 6

Negocios y ventas.

El departamento de producción. El proceso de producción. El proceso de compraventa. El comercio interior y el comercio exterior. La distribución. El comercio justo. El comercio por internet o *e-commerce*. Probabilidad y deseo con presente de subjuntivo. Algunos indefinidos más importantes. *Muy, mucho, bastante*.

Unidad 7

Comercialización y exportación.

Logística y transporte. El embalaje. Los símbolos ISO. El comercio internacional. El concepto de Incoterms. Las aduanas. Las cámaras de comercio locales y la Cámara de Comercio Internacional. La Cámara de Comercio de España. La Cámara de Comercio de España en Italia. Las oraciones de sustantivo: indicativo, infinitivo o subjuntivo (verbos de sentimiento y hacer valoraciones).

Unidad 8

Consumidores

Los derechos básicos del consumidor. Concepto de la obsolescencia programada. Problemas y quejas de los consumidores.

Unidad 9

Busco empleo (unidad 11 libro di testo).

El departamento de RRHH. Las ofertas de trabajo. El currículum vitae. Tipos de entrevistas de trabajo. La salud y la seguridad en el trabajo.

Unidad 10.

Conocer España (unidad 13 libro di testo).

El Estado español y la constitución de 1978. La Monarquía. Las comunidades autónomas. Las lenguas de España.

Prof. Mariano Pascual Losa

SCHEDA DISCIPLINARE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE

Prof. Smeraglia Simone

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

- Fondamentali di Biomeccanica: equilibrio, movimento e deformazione - PICCIN

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Nello svolgimento delle attività didattiche si è fatto ricorso a tecniche metodologiche diverse, con particolare attenzione a quella strutturale, funzionale, comunicativa e settoriale.

Le lezioni prevalentemente pratiche sono state svolte presso gli spazi all'aperto dell'Istituto.

Le lezioni pratiche venivano suddivise in una prima parte di riscaldamento e attivazione motoria guidata dal docente e seconda parte con l'attività programmata.

Le lezioni teoriche sono state svolte in classe.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Settimana di recupero al termine del primo quadrimestre e recupero in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state svolte 2 prove pratiche a quadrimestre e una prova scritta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

- **PALLAVOLO**

Tecnica palleggio, bagher, ricezione, battuta dall'alto, gioco e regolamenti.

- **BASKET**

Tecnica palleggio, passaggio, tiro, tiro libero, terzo tempo, gioco globale .

- **FONDAMENTALI DEL CORPO LIBERO**

Squat, affondi, push up, plank

Argomenti teorici trattati:

Biomeccanica del Movimento ;

Doping;

Valori educativi della Pratica Sportiva;

Fair play nello sport.

Prof. Smeraglia Simone



Istituto Tecnico Economico Paritario

GALILEO GALILEI

Decreto Miur Lombardia n. 711 del 21/11/03

Via Alla Torre, 16

21014 Laveno Mombello (VA)

Tel. 0332.668122

E-mail: info@galileilaveno.it - Pec: info@pec.galileilaveno.it

Sito www.galileilaveno.it



***Certificazione
Internazionale
Competenze Digitali***

SIMULAZIONI ESAMI DI STATO

- Lunedì 28 Febbraio 2022 (1°Prova: Italiano)
 - Martedì 1 Marzo 2022 (2°Prova: Economia Aziendale AFM – Economia Aziendale e Geopolitica RIM)
-
- Lunedì 11 Aprile 2022 (1°Prova: Italiano)
 - Martedì 12 Aprile 2022 (2°Prova: Economia Aziendale AFM – Economia Aziendale e Geopolitica RIM)
-
- Entro la fine dell'anno scolastico (una simulazione di Colloquio orale pluridisciplinare) (PREVISTA)

Qui di seguito è riportata la simulazione effettuata di Prima Prova (Italiano) e di Seconda prova (Economia Aziendale per la classe AFM e Economia Aziendale e Geopolitica per la classe RIM).

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo; e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Si che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono; ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

- 20 «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

- 35 Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Espone le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

10 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

20 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

25 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

30 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»¹.

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

30

35 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stragante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stragante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Situazione operativa

Alfa spa, impresa industriale che realizza prodotti dolciari per il mercato nazionale, ha risentito negli ultimi anni della crisi economica che ha interessato il settore anche se in misura minore rispetto ad altri.

Le vendite stagionali, realizzate in prossimità delle feste natalizie e pasquali, sono risultate superiori rispetto agli obiettivi e hanno compensato, in parte, la contrazione delle vendite dei prodotti non stagionali.

In un mercato nazionale, caratterizzato dalla presenza di numerose imprese molto competitive, Alfa spa ha saputo fidelizzare un target di consumatori interessati in particolare ai prodotti al gusto di cioccolato.

L'azienda, per mitigare gli effetti della crisi economica interna e considerando l'apprezzamento dei prodotti dolciari italiani all'estero, si orienta su mercati stranieri puntando in modo particolare sulle vendite di cioccolato e confetti.

Il piano industriale elaborato da Alfa spa prevede l'espansione all'estero da attuare nei prossimi tre esercizi attraverso il potenziamento della capacità produttiva e distributiva da realizzare attraverso investimenti finanziati con:

- l'aumento del capitale sociale, come risulta dal Prospetto delle variazioni intervenute negli elementi del patrimonio netto;
- l'indebitamento bancario a medio-lungo termine.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto							
	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Utile d'esercizio	Totale
Importi all'1/1/2018	4.000.000	-	600.000	300.000	-	392.000	5.292.000
Utile esercizio 2017			19.600	9.800	2.600	-32.000	-
Dividendi agli azionisti						-360.000	-360.000
Emissione 80.000 azioni	800.000	80.000					880.000
Utile esercizio 2018						470.000	470.000
Importi al 31/12/2018	4.800.000	80.000	619.600	309.800	2.600	470.000	6.282.000

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico civilistici al 31/12/2018.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2018 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni, nelle Rimanenze, nei Ratei e risconti.
2. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi economica e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 utilizzando gli opportuni indicatori.
3. Redigere il budget economico annuale elaborato dai responsabili della programmazione di Beta spa, all'inizio dell'esercizio 2019, ipotizzando un incremento delle vendite del 5% e del risultato economico del 3% considerando i seguenti dati tratti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2018:
 - ricavi delle vendite 5.860.000 euro;
 - utile dell'esercizio 184.000 euro.
4. Elaborare il *marketing plan* redatto all'inizio dell'esercizio 2019 da Gamma spa, impresa industriale che opera nel settore della meccanica di precisione, che evidenzia, tra l'altro:
 - la situazione del mercato in cui opera l'impresa;
 - i punti di forza e di debolezza dell'impresa;
 - le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno nazionale ed internazionale;
 - gli obiettivi che si intende raggiungere;
 - le leve di marketing da utilizzare.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITCA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITRI, EA06, EA26 – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

ITIR – ISTITUTO ECONOMICO INTERNAZIONALE QUADRIENNALE
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA

PRIMA PARTE

Situazione operativa

Alfa spa, impresa industriale che realizza prodotti dolciari per il mercato nazionale, ha risentito negli ultimi anni della crisi economica che ha interessato il settore anche se in misura minore rispetto ad altri.

Le vendite stagionali, realizzate in prossimità delle feste natalizie e pasquali, sono risultate superiori rispetto agli obiettivi e hanno compensato, in parte, la contrazione delle vendite dei prodotti non stagionali.

In un mercato nazionale, caratterizzato dalla presenza di numerose imprese molto competitive, Alfa spa ha saputo fidelizzare un target di consumatori interessati in particolare ai prodotti al gusto di cioccolato.

L'azienda, per mitigare gli effetti della crisi economica interna e considerando l'apprezzamento dei prodotti dolciari italiani all'estero, si orienta su mercati stranieri puntando in modo particolare sulle vendite di cioccolato e confetti. La scelta dei mercati esteri è motivata dal sostegno che potrà ricevere dalla Cassa Depositi e Prestiti, come riportato nell'articolo di seguito proposto.

Il piano industriale elaborato da Alfa spa prevede l'espansione all'estero da attuare nei prossimi tre esercizi attraverso il potenziamento della capacità produttiva e distributiva da realizzare attraverso investimenti finanziati con:

- l'aumento del capitale sociale, come risulta dal Prospetto delle variazioni intervenute negli elementi del patrimonio netto;
- l'indebitamento bancario a medio-lungo termine.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto							
	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Utile d'esercizio	Totali
Importi all'1/1/2018	4.000.000	-	600.000	300.000	-	392.000	5.292.000
Utile esercizio 2017			19.600	9.800	2.600	-32.000	-
Dividendi agli azionisti						-360.000	-360.000
Emissione 80.000 azioni	800.000	80.000					880.000
Utile esercizio 2018						470.000	470.000
Importi al 31/12/2018	4.800.000	80.000	619.600	309.800	2.600	470.000	6.282.000

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico civilistici in forma ordinaria al 31/12/2018.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga uno dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2018 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni, nelle Rimanenze, nei Ratei e risconti.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato, di manuali tecnici dei linguaggi di programmazione e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE APRILE

ITALIANO

Pag. 1/7



Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
- Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna preensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che
 5 l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccogliitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU Tematiche di Attualità

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciamo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
 Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ECONOMIA AZIENDALE

Pag. 1/3

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

I responsabili di marketing di Alfa spa, impresa industriale che impiega più di 50 dipendenti, al termine dell'esercizio 2016 hanno elaborato il Piano di marketing dal quale sono tratti gli stralci che seguono.

Piano di Marketing quinquennale 2017-2021

Sommario

Il business di Alfa spa si concentra sulla produzione di stufe di diverse tipologie in base al funzionamento, al tipo di materiale e ai combustibili utilizzati. I prodotti, tutti di qualità elevata, sono offerti a clienti appartenenti al segmento medio-superiore. L'azienda può contare su una rete stabile di rivenditori fidelizzati, un brand molto rinomato ed una buona immagine aziendale. Lo scopo di questo piano è quello di definire, in modo razionale e compiuto, la nostra strategia di sviluppo sul mercato e di incrementare la redditività d'impresa.

.....

Prodotti aziendali

La gamma di prodotti venduti è composta dalle seguenti principali linee con struttura in acciaio, in ghisa o in cotto:

- Linea stufe a legna;
- Linea stufe a pellet;
- Linea stufe miste che nascono dall'esigenza di combinare al meglio le qualità dei diversi materiali.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico perseguito è di raggiungere la *break even point* ad un anno dal lancio della campagna di commercializzazione della nuova linea di prodotto di stufe a pellet per caminetti; per gli anni successivi al primo confidiamo in un graduale incremento della redditività.

Obiettivi di Marketing

L'obiettivo di marketing fondamentale è rappresentato dal conseguimento di un volume di vendite complessive pari a euro 12.000.000. Successivamente aumenteremo in modo progressivo la quota di mercato attraverso politiche di rafforzamento dell'immagine e del marchio. La strategia tenderà al miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi a disposizione dei clienti combinata con più incisive politiche di comunicazione, distribuzione e assistenza post-vendita.

.....

Prodotto/Servizio

L'azienda produce stufe per uso domestico e industriale. La consegna dei prodotti ai nostri distributori e ai clienti finali avviene attualmente in tempi non adeguati e risulta il punto di debolezza sul quale sono in atto interventi di miglioramento. Il servizio di assistenza e montaggio è di elevato livello e rappresenta un punto di forza per l'azienda. Nel servizio post-vendita è prevista la sostituzione del prodotto se risulta non conforme ai requisiti standard. Nei prossimi anni verrà attribuita molta importanza alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti da offrire al mercato.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Prezzo

I prezzi sono stati determinati in modo da coprire i costi e garantire un adeguato profitto; risultano in sintonia con quelli praticati dai nostri competitors e verranno mantenuti invariati per il prossimo quinquennio. Agli agenti di vendita sono riconosciuti premi in relazione al raggiungimento di predeterminati budget di vendita.

.....

Promozione/Comunicazione

Tra le azioni di marketing che intendiamo adottare si sottolineano: la distribuzione gratuita di cataloghi presso i punti vendita, la realizzazione di spot su emittenti televisive private, la ricostruzione del sito web aziendale e il suo inserimento su un importante portale di commercializzazione on line.

Distribuzione

I canali di vendita attualmente utilizzati sono:

- gli agenti di zona, che rappresentano il 70% del collocato;
- gli show room, che rappresentano il 30% del collocato.

L'evoluzione del piano marketing comporterà un ampliamento della rete di vendita degli agenti di zona, con l'incremento degli incentivi al raggiungimento degli obiettivi. Inoltre un buon apporto potrà essere fornito dal rinnovamento dei sistemi di vendita e dal restyling del sito web aziendale che includerà anche sistemi di e-commerce. L'obiettivo non è solo quello di migliorare la visibilità dell'azienda ma anche di migliorare e rendere più efficienti i rapporti con i distributori ed i clienti finali.

Budget economico

Previsione delle Vendite

L'obiettivo di crescita delle vendite è sicuramente ambizioso ma riteniamo che, con il dovuto impiego delle leve operative di marketing, possa essere raggiunto consentendo l'ampliamento della quota di mercato. Puntiamo a realizzare, al termine dei cinque anni, vendite pari a 12 milioni di euro.

Previsione delle vendite	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale vendite (quantità)	7.300	7.790	8.570	9.000	9.358
Totale vendite (valore)	9.490.000,00	10.127.000,00	11.141.000,00	11.700.000,00	12.165.400,00

Previsione dei costi

Il contenuto sviluppo dei costi nel tempo, dovuto alle economie di scala e allo sfruttamento totale della capacità produttiva dell'impresa, consentirà, a fronte dell'andamento favorevole delle vendite, di incrementare in modo considerevole la redditività.

Previsione dei costi	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale costi diretti di produzione	3.066.000,00	3.239.000,00	3.556.200,00	3.723.400,00	3.867.400,00
Totali costi di marketing	2.100.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00

.....

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del piano di marketing, tragga da questo gli elementi necessari per presentare:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2018 nell'ipotesi che Alfa spa abbia realizzato le vendite previste dal Piano di marketing e conseguito un miglioramento nel risultato economico;
- il Budget economico dell'esercizio 2019 elaborato sulla base del Piano di Marketing.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. L'interpretazione dell'andamento finanziario ed economico della gestione richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi finanziaria ed economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitative e quantitative. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 relativi al Patrimonio netto, alle Immobilizzazioni, al Trattamento di Fine Rapporto, ai Crediti e debiti.
3. Descrivere la procedura per il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale e determinare il reddito imponibile IRES di Beta spa, impresa industriale, che ha evidenziato nel bilancio al termine dell'esercizio 2018 un risultato prima delle imposte di 832.000 euro. Le variazioni fiscali da apportare sono relative agli ammortamenti dei beni strumentali, alle manutenzioni e riparazioni realizzate su impianti e macchinari, alla svalutazione dei crediti. Si tenga presente, inoltre, che l'impresa ha realizzato nell'esercizio una plusvalenza ordinaria per l'alienazione di un macchinario utilizzato da cinque anni.
4. Gamma spa, impresa industriale mono-prodotto, per far fronte alla domanda aggiuntiva pervenuta da un cliente, deve incrementare la produzione di 45.000 unità di cui solo un terzo è possibile produrre utilizzando l'attuale capacità produttiva. L'impresa valuta la possibilità di:
 - esternalizzare la produzione eccedente;
 - acquisire impianti e assumere personale per incrementare la capacità produttiva.

Redigere il report che evidenzi l'analisi comparativa delle due alternative e le motivazioni della scelta operata per rispondere alla richiesta del cliente.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

Pag. 1/3



Sessione ordinaria
Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M129 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITRI, EA06 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, si estrae quanto segue:

Da: Relazione sulla gestione al bilancio 31/12/2017 – art. 2428 codice civile

-
- *Vendite e approvvigionamenti*

Dopo un quinquennio di fatturato in crescita, nell'ultimo esercizio si è registrato un calo rispetto all'anno precedente. Il mercato su cui l'azienda colloca i prodotti è principalmente nazionale, solo una parte marginale del fatturato è realizzato nell'area euro. Il prezzo della principale materia prima impiegata nella produzione ha fatto registrare una crescita nella prima parte dell'esercizio 2017; nel secondo semestre si è registrato un rallentamento di tale tendenza. In previsione di un calo di produzione l'azienda ha diminuito gli approvvigionamenti determinando una sensibile contrazione delle giacenze di magazzino a fine anno.

- *Andamento economico, patrimoniale e finanziario*

Il bilancio al 31/12/2017 chiude con un utile netto di 102.000 euro determinato, tra l'altro, per effetto della maggiore incidenza dei costi per servizi e del costo del lavoro.

La struttura patrimoniale dell'azienda evidenzia un miglioramento del Patrimonio circolante netto al 31/12/2017 rispetto all'anno precedente. Le immobilizzazioni rappresentano il 60% del totale degli impieghi.

Gli indici patrimoniali evidenziano una corretta correlazione tra fonti e impieghi. Il grado di capitalizzazione evidenzia un soddisfacente grado di indipendenza della società dai terzi finanziatori.

Gli indici economici mostrano un'azienda in salute con buone performance economiche, anche se in flessione rispetto all'esercizio precedente e agli indici di settore:

Indici	esercizio 2017	di settore
ROE	6%	8%
ROI	8%	12%
ROS	7%	10%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M129 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITRI, EA06 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA

- *Attività di ricerca e sviluppo*

L'attività di ricerca e sviluppo è stata realizzata da personale dipendente con la collaborazione di consulenti esterni per la parte relativa ai nuovi prodotti.

Nel catalogo presentato per l'esercizio 2018 sono stati inseriti nuovi prodotti per soddisfare al meglio la clientela e contrastare la concorrenza molto competitiva.

Per automatizzare l'ultima fase della produzione è stato progettato, ed è in fase di realizzazione interna, un nuovo impianto.

- *Rischi finanziari*

Tra i principali rischi a cui l'impresa deve fare fronte vi è il rischio di credito particolarmente acuto in questi periodi di crisi, per cui Alfa spa ha stipulato un'assicurazione sui crediti commerciali con una primaria compagnia di assicurazione. I crediti vengono costantemente monitorati e per quelli incagliati è stato stanziato un adeguato fondo svalutazione crediti. Negli ultimi due esercizi l'azienda è stata costretta a concedere una maggiore dilazione di pagamento ai clienti per far fronte alla particolare situazione economica.

- *Rischi di liquidità*

Il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire i debiti in scadenza, ha spinto l'azienda a mantenere i fidi bancari al livello ritenuto idoneo per soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento.

- *Relazioni con l'ambiente*

Nel rispetto dell'ambiente l'impresa ha fatto ricorso a servizi di imprese qualificate nello smaltimento dei rifiuti.

- *Evoluzione prevedibile della gestione*

Tenendo presente i risultati già acquisiti nel primo trimestre dell'esercizio 2018 si può prevedere un ulteriore calo delle vendite che non dovrebbe compromettere la positività del risultato economico di fine esercizio.

-



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M129 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITRI, EA06 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio della relazione, tragga gli elementi necessari per la ricostruzione dei documenti di bilancio e presenti:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico di Alfa spa al 31/12/2018

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione corretta dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi reddituale, patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 utilizzando gli opportuni indicatori e commentando i risultati.
2. La Nota integrativa illustra e commenta i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornisce le informazioni qualitative e quantitative necessarie per l'interpretazione dei dati esposti. Redigere i punti della Nota integrativa al 31/12/2018 di Alfa spa relativi al Patrimonio netto, alle Immobilizzazioni, ai Crediti e debiti, ai Ratei e risconti.
3. *“Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci” (Art. 2425 ter cc).* Determinare il flusso finanziario derivante dall'attività operativa attraverso il metodo indiretto, come previsto dall'OIC 10.
4. Il Bilancio Socio-ambientale è un rendiconto quantitativo e qualitativo dell'attività aziendale che dimostra il riparto tra gli stakeholders della ricchezza prodotta ed evidenzia il contributo dell'impresa a favore del settore sociale e dell'ambiente naturale. Calcolare il valore aggiunto globale lordo e il prospetto di riparto tra gli stakeholders, commentando il contributo dell'impresa a favore dei vari portatori di interessi nel 2018.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Istituto Tecnico Economico Paritario

GALILEO GALILEI

Decreto Miur Lombardia n. 711 del 21/11/03

Via Alla Torre, 16

21014 Laveno Mombello (VA)

Tel. 0332.668122

E-mail: info@galileilaveno.it - Pec: info@pec.galileilaveno.it

Sito www.galileilaveno.it



***Certificazione
Internazionale
Competenze Digitali***

GRIGLIE DI **VALUTAZIONE**

Adottate dal Collegio Docenti
per la correzione delle prove scritte e Griglia Ministeriale per la prova
orale .

Per la valutazione delle prove scritte il Collegio Docenti, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede riportate qui di seguito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

Griglia di valutazione della prima prova: Italiano

Candidato/a _____ Classe _____



TIPOLOGIA A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia A

Candidato/a _____ Classe _____

INDICATORI GENERALI	MAX 60 PUNTI									
	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura **	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORI SPECIFICI	MAX 40 PUNTI									
Rispetto dei vincoli dati dalla consegna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Il punteggio 1/20esimo si attribuisce alla prova consegnata in bianco.						Il punteggio finale in 20esimi deve essere arrotondato per difetto o per eccesso.				
Punteggio in 100esimi:	Punteggio in 20esimi:					Punteggio in 15esimi:				

** Per gli studenti DSA non si terrà conto di questo indicatore, pertanto il loro punteggio complessivo sarà di 90 punti invece che 100. Per ottenere il punteggio in ventesimi si dividerà per 4.5.

Griglia di valutazione della prima prova: Italiano

Candidato/a _____ Classe _____

TIPOLOGIA B



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia B

Candidato/a _____ Classe _____

INDICATORI GENERALI	MAX 60 PUNTI												
	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura **	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
INDICATORI SPECIFICI	MAX 40 PUNTI												
Individuazione corretta di tesi e antitesi	1	2	3 - 4*	Insufficiente 5	Carente 6	Limitata 7	Quasi sufficiente 8	Sufficiente 9	Più che sufficiente 10	Discreta 11	Buona 12 - 13*	Ottima 14	Eccellente 15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3 - 4*	Insufficiente 5	Carente 6	Limitata 7	Quasi sufficiente 8	Sufficiente 9	Più che sufficiente 10	Discreta 11	Buona 12 - 13*	Ottima 14	Eccellente 15
* Per le voci "Inadeguata" e "Buona" il punteggio è determinato dal raggiungimento del livello minimo o massimo dello specifico descrittore.													
Il punteggio 1/20esimo si attribuisce alla prova consegnata in bianco.						Il punteggio finale in 20esimi deve essere arrotondato per difetto o per eccesso.							
Punteggio in 100esimi:	Punteggio in 20esimi:					Punteggio in 15esimi:							

** Per gli studenti DSA non si terrà conto di questo indicatore, pertanto il loro punteggio complessivo sarà di 90 punti invece che 100. Per ottenere il punteggio in ventesimi si dividerà per 4.5.

Griglia di valutazione della prima prova: Italiano

Candidato/a _____ Classe _____



TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia C

Candidato/a _____ Classe _____

INDICATORI GENERALI		MAX 60 PUNTI												
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10				
Coesione e coerenza testuale	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10				
Ricchezza e padronanza lessicale	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10				
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura **	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10				
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10				
INDICATORI SPECIFICI		MAX 40 PUNTI												
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3 - 4*	Insufficiente 5	Carente 6	Limitata 7	Quasi sufficiente 8	Sufficiente 9	Più che sufficiente 10	Discreta 11 - 12*	Buona 13	Ottima 14	Eccellente 15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3	Insufficiente 4	Quasi sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreta 7	Buona 8	Ottima 9	Eccellente 10				
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Appena accennata 1	Scarsa 2	Inadeguata 3 - 4*	Insufficiente 5	Carente 6	Limitata 7	Quasi sufficiente 8	Sufficiente 9	Più che sufficiente 10	Discreta 11 - 12*	Buona 13	Ottima 14	Eccellente 15	
* Per le voci "Inadeguata" e "Discreta" il punteggio è determinato dal raggiungimento del livello minimo o massimo dello specifico descrittore.														
	Il punteggio 1/20esimo si attribuisce alla prova consegnata in bianco.							Il punteggio finale in 20esimi deve essere arrotondato per difetto o per eccesso.						
Punteggio in 100esimi:	Punteggio in 20esimi:							Punteggio in 15esimi:						

** Per gli studenti DSA non si terrà conto di questo indicatore, pertanto il loro punteggio complessivo sarà di 90 punti invece che 100. Per ottenere il punteggio in ventesimi si dividerà per 4.5.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

ECONOMIA AZIENDALE



Candidato/a _____ Classe _____

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina		
AVANZATA: Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	3 - 4 / 4
BASE: Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse conoscenze	2,5	
INSUFFICIENTE: Conoscenze superficiali e lacunose dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento fra le diverse conoscenze	1 - 2	
NULLA: Conoscenza nulla dei nuclei fondanti della disciplina	0	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati		
AVANZATA: Comprensione completa e corretta dei testi proposti, individuando anche legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto e coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5 - 6 / 6
BASE: Comprensione adeguata dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto ma con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3,5 – 4,5	
INSUFFICIENTE: Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami fra le diverse informazioni. Redazione dei documenti richiesti con errori e in modo non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	1 - 3	
NULLA: Mancata comprensione dei testi proposti e redazione dei documenti richiesti completamente scorretta	0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
AVANZATA: Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	5 - 6 / 6
BASE: Svolgimento completo, elaborato coerente ma con alcuni errori non gravi	3,5 – 4,5	
INSUFFICIENTE: Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	1 - 3	
NULLA: Svolgimento parziale della prova con numerosi gravi errori	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
AVANZATA: Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	3 - 4 / 4
BASE: Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	2,5	
INSUFFICIENTE: Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	1 - 2	
NULLA: Mancanza di argomentazioni, informazioni non collegate e sintetizzate, assenza di utilizzo di linguaggio tecnico	0	
T O T A L E	 / 20
TOTALE IN DECIMI	/10

• Prova consegnata in bianco punti 1/20

• Livelli di valutazione: 12/20 corrisponde ad un livello sufficiente

Griglia di valutazione della seconda prova

ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA



Candidato/a _____ Classe _____

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi		
AVANZATA: Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	3 - 4 / 4
BASE: Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse conoscenze	2,5	
INSUFFICIENTE: Conoscenze superficiali e lacunose dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento fra le diverse conoscenze	1 - 2	
NULLA: Conoscenza nulla dei nuclei fondanti della disciplina	0	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione		
AVANZATA: Comprensione completa e corretta dei testi proposti, individuando anche legami fra le diverse informazioni fornite. Risoluzione corretta e coerente con le metodologie/i procedimenti utilizzati e le scelte effettuate	5 - 6 / 6
BASE: Comprensione adeguata dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Risoluzione corretta ma con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le metodologie/i procedimenti utilizzati e le scelte effettuate	3,5 – 4,5	
INSUFFICIENTE: Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami fra le diverse informazioni. Risoluzione con errori e non coerente con le metodologie/i procedimenti utilizzati e le scelte effettuate	1 - 3	
NULLA: Mancata comprensione dei testi proposti e risoluzione completamente scorretta	0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
AVANZATA: Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	5 - 6 / 6
BASE: Svolgimento completo, elaborato coerente ma con alcuni errori non gravi	3,5 – 4,5	
INSUFFICIENTE: Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	1 - 3	
NULLA: Svolgimento parziale della prova con numerosi gravi errori	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
AVANZATA: Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	3 - 4 / 4
BASE: Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	2,5	
INSUFFICIENTE: Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	1 - 2	
NULLA: Mancanza di argomentazioni, informazioni non collegate e sintetizzate, assenza di utilizzo di linguaggio tecnico	0	
T O T A L E	 / 20
TOTALE IN DECIMI	/10

• Prova consegnata in bianco punti 1/20

• Livelli di valutazione: 12/20 corrisponde ad un livello sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato/a _____ Classe _____



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

La Commissione

1 _____ 2 _____ 3 _____

4 _____ 5 _____ 6 _____

Il/La Presidente _____

IL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V - SEZIONE A

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

NOMINATIVO DOCENTE	MATERIA DI INSEGNAMENTO	FIRMA
Prof. Marcenaro Riccardo	Lingua e letteratura italiana - Storia	
Prof.ssa Corti Silvia	Economia Aziendale	
Prof. Bossi Andrea Federico	Matematica	
Prof. Morandi Stefano	Economia Aziendale e Geopolitica – Relazioni Internazionali	
Prof.ssa Sereni Chiara	Economia Politica	
Prof.ssa Ciocca Elisabetta	Lingua straniera Inglese	
Prof.ssa Regnani Claudia	Lingua straniera Francese	
Prof.ssa Momi Marianna	Diritto	
Prof. Pascual Losa Mariano	Lingua straniera Spagnolo	
Prof. Smeraglia Simone	Scienze Motorie e Sportive	

GLI ALUNNI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

CLASSE V - SEZIONE A

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

Per presa visione, i rappresentanti di classe V

Broglia Alice _____

Ciardiello Nicole _____

ALLEGATI

- 1.Tabella consuntiva delle esperienze di alternanza scuola-lavoro**
- 2.Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
2021/2022**
- 3.Nominativi candidati interni ed esterni anno scolastico 2021/2022**

1.TABELLA CONSUNTIVA DELLE ESPERIENZE ASL

STUDENTE	ANNO SCOLASTICO	AZIENDA/STRUTTURA OSPITANTE	SEDE	MONTE ORE	AMBITO E MANSIONI
BROGLIA ALICE	2019/2020	IdroMarket Laveno srl	Laveno Mombello VA	305	Lavori di segreteria, ddt e fatture
	2020/2021	Laveno Mombello srl	Laveno Mombello VA		
	2021/2022	Laveno Mombello srl	Laveno Mombello VA		
CERAMI YURI	2020/2021	ICG Ristorazione sas	Cadrezzate con Osmate VA	216	Accoglienza clienti, emissione documenti commerciali
	2020/2021	ICG Ristorazione sas	Cadrezzate con Osmate VA		
	2021/2022	ICG Ristorazione sas	Cadrezzate con Osmate VA		
CIARDIELLO NICOLE	2020/2021	Erbi Bioland srl	Luino VA	276	Lavoro di segreteria,
	2020/2021	Parrocchia SS Pietro e Paolo	Luino VA		accoglienza ragazzi
	2021/2022	Fioredi srl	Luino VA		Fatture e ddt
GARBIN SIMONE	2019/2020	Luisetti e Sterchele	Angera VA	264	Registrazione documenti commerciali
	2020/2021	Camping Lido OK	Angera VA		Accoglienza turisti
	2021/2022	Sport Club 12	Ispra VA		Desk informazioni
MARGNINI MANUEL	2019/2020	C/O altro istituto project work	Varese	180	Agenda 2030
	2020/2021	C/O altro istituto project work	Varese		Agenda 2030
	2021/2022	Volontario Mercatino del Baratto	Laveno Mombello VA		volontariato
UGGERI GIULIO	2019/2020	Comune di Bregano	Bregano VA	270	anagrafe
	2020/2021	Brora srl	Cesenatico VA		Accoglienza turisti
	2021/2022	Ripara on Line	Cocquio Trevisago VA		Servizi commerciali

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Materie coinvolte: Italiano, Economia Aziendale

24/11/2021

CONFERENZA "A VOLTO COPERTO – ESSERE DONNA IN AFGHANISTAN"

22/10/2021



Nella giornata del 25 Novembre 2021, in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e i loro diritti, celebrata il 25 Novembre, gli studenti hanno assistito alla conferenza dedicata alle scuole su tale tema. Il titolo della giornata è stato "A Volto Coperto – Essere Donna In Afghanistan". La giornata è stata realizzata con il contributo dell'I.S. "G. Falcone" di Gallarate, scuola polo provinciale per l'eliminazione della violenza contro la donna e sono intervenuti alcuni esperti del settore tra cui Lorenzo Cremonesi, da 40 anni inviato speciale in Afghanistan per il Corriere della Sera ed Ilaha Mezaary, giovane presidentessa dell'Associazione culturale afghana di Varese. È stata poi ascoltata la testimonianza di Mariam (nome di fantasia) una giovane ragazza pakistana e della sua storia di riscatto. Scopo di questa giornata, inserita in un quadro più ampio, è stata l'attività di sensibilizzazione circa la portata e la gravità del fenomeno, nonché la sua attualità, in quanto ormai divenuto una piaga dei giorni nostri, in Italia come all'estero.

Alla partecipazione di tale attività è seguito un dibattito, a cui si sono aggiunti, partendo dalla diretta testimonianza di Mariam, alcuni interessanti spunti di riflessione.

Si è ritenuto fondamentale rendere consapevoli gli studenti dell'attualità drammatica del tema, stimolandone una riflessione critica sulle conseguenze non solo sul singolo ma sull'intera collettività. Si sono voluti inoltre fornire agli studenti i mezzi per conoscere i numeri utili, le app, i luoghi e i modi in cui prestare soccorso a una vittima, o semplicemente fare prevenzione del fenomeno. Lo scopo è stato quello di raccontare, per rendere più immediata la comprensione e la quotidianità di questa realtà. Rendere consci gli studenti di realtà geografiche e socio-culturali in cui i diritti femminili sono negati.

DAL 17/12/2021 AL 31/05/2022

PROGETTO L'IMPRESA FA SCUOLA - Incontri con Edoardo Racchetti



Il nostro Istituto, in collaborazione con alcune realtà imprenditoriali del territorio, ha ideato il progetto "L'impresaFaScuola". Lo scopo del progetto è di far incontrare agli studenti figure imprenditoriali per portare esperienze professionali e reali tra i banchi di scuola. Il progetto prevede che siano imprenditori ed esperti di diversi settori, molti dei quali legati all'innovazione e all'ambito del marketing digitale e dei social media, a salire in cattedra e attraverso le loro personalissime esperienze e attività svolte insieme agli studenti, a spiegare quello che è oggi il mondo del business e dell'imprenditoria e soprattutto quali sono le nuove tendenze e i nuovi strumenti per stare al passo con i tempi. Per quest'anno scolastico il progetto si è focalizzato su una formazione di base in materia di social media marketing and promotion grazie alla collaborazione di Edoardo Racchetti, Social Media Manager presso SPH – Sports Production Hub. Durante la conferenza il giovane e brillante relatore ha saputo catturare e tenere alta l'attenzione dei ragazzi con il racconto in prima persona della sua esperienza professionale di Creator Manager e Athletes Manager, mostrando loro tutte le sfaccettature e tutti gli aspetti più intriganti e salienti di un universo in espansione, quello dei social media, che troppo spesso è dai giovani conosciuto solo superficialmente e sterilmente. Racchetti ha invece mostrato agli allievi un modo diverso e più profondo, costruttivo e consapevole di conoscere e impiegare questi canali mediatici che oggi rivestono un'importanza notevole e sono destinati a giocare un ruolo sempre più decisivo nel nostro presente e, soprattutto, nel nostro futuro, spiegando in particolar modo come sia cambiato il marketing negli ultimi decenni e quali siano le realtà operanti dietro le figure degli "influencers" oggi più seguiti dal giovane pubblico.

Durante i diversi incontri, il relatore ha brillantemente catturato l'attenzione dei giovani allievi con l'esposizione di interessanti e dettagliate tecniche finalizzate non solo a conoscere, ma anche sfruttare al meglio il potere sempre crescente dei social media nell'universo professionale e commerciale odierno. Racchetti ha infatti sapientemente illustrato ai ragazzi le tante angolature e i dettagli che solitamente, soprattutto in ambito pubblicitario e promozionale, possono sfuggire allo sguardo dell'osservatore disattento o superficiale e intorno ai quali invece oggi orbitano capitali ed interessi sempre più imponenti, cui non si può più restare del tutto indifferenti, e che possono determinare il successo o l'insuccesso di molte campagne di marketing.

Durante gli incontri si è anche affrontata la tematica del ruolo giocato dai social nel mondo del business. È stato svolto un workshop durante il quale gli studenti hanno dovuto collaborare e presentare un proprio progetto di attività promozionale supportata dall'uso dei principali social media.

DA GENNAIO 2022 A APRILE 2022 PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA



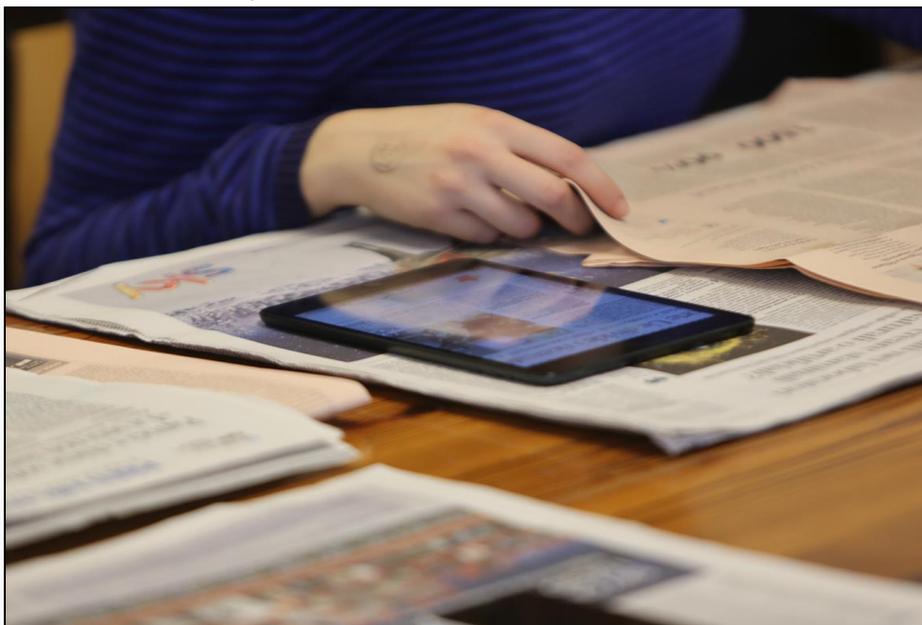
Il tema dell'educazione finanziaria è oggi di grande attualità e rilevanza in un contesto internazionale complesso che richiede ai cittadini maggiori competenze e capacità di scelta e l'acquisizione da parte dei giovani di conoscenze e competenze necessarie per avere un corretto rapporto con il denaro e con il suo valore.

Le esperienze internazionali mostrano a questo proposito come la scuola rappresenti il canale principale per avvicinare i ragazzi al mondo dell'economia, soprattutto perché consente di raggiungere una vasta fascia di popolazione di tutti i ceti sociali.

Si è pertanto ritenuto fondamentale trovare uno spazio adeguato per l'educazione finanziaria, iniziando dalla scuola per poi proseguire lungo tutto l'arco della vita. È proprio per rispondere a questo bisogno che, in collaborazione con Azimut, un'importante realtà del territorio, si è ritenuto opportuno programmare questa serie di incontri. L'obiettivo primario è di avvicinare gli studenti alle esperienze sul tema, promuovere la diffusione dei progetti di cultura finanziaria e monitorarne costantemente l'efficacia e la rispondenza ai bisogni richiesti, sviluppando delle competenze finanziarie di base.

Si tratta di un progetto che mira alla conoscenza e consapevolezza dei bisogni, dei rischi e delle scelte finanziarie, partito da incontri con esperti del settore, Dott. Andrea Bonato e Dott. Franco Sai della società Azimut, per concludersi con un'investment competition nella quale si sono sfidati i diversi team di investimento, che si è concretizzata nella costruzione di un portafoglio con l'utilizzo del simulatore di Borsa Italiana, nella preparazione di tre profili di rischio e consulenza per diversi clienti e nell'elaborazione di una investment idea su tematiche finanziarie di attualità, come ad esempio investimenti sostenibili, economia reale, inflazione e previdenza. Obiettivo di tale progetto è stato quello di educare gli studenti alla conoscenza e alla comprensione dei bisogni, dei rischi e delle scelte finanziarie e soprattutto di imparare a prendere decisioni consapevoli. Nel concreto è stato realizzato un portafoglio simulato utilizzando il gestionale messo a disposizione da Borsa Italiana, è stato preparato un report per svolgere consulenza finanziaria per tre differenti clienti, con diversi profili di rischio ed è stata realizzata una presentazione della propria investment idea, sviluppando la competenza sociale di interazione e condivisione, imparando a lavorare in team e a lavorare sulle competenze comunicative e digitali per preparare ed esporre i risultati.

DA OTTOBRE 2021 A MAGGIO 2022 INIZIATIVA "IL QUOTIDIANO IN CLASSE"



"Il Quotidiano in Classe" è il progetto di media literacy leader nel Paese, pensato per sviluppare quella coscienza critica che rende l'uomo più libero. Il progetto è stato ideato e lanciato dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori in collaborazione con alcune importanti testate giornalistiche nel settembre del 2000 partendo da un solido punto di riferimento, quello di chi vuole "contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini liberi e indipendenti di domani".

Questo progetto porta nelle scuole alcuni tra i più importanti ed autorevoli quotidiani italiani tra cui: Corriere della Sera, La Repubblica, Il Sole 24 Ore e Il Giorno, a seconda dell'area geografica in cui la scuola è posizionata.

Nel corso del progetto, sotto la guida dei docenti, tre diversi quotidiani vengono messi a confronto, nel corso di una vera e propria lezione, così da aggiungere un ulteriore tassello alla costruzione di una propria opinione e soprattutto allo sviluppo dello spirito critico degli studenti. L'obiettivo è, non solo quello di aprire gli occhi dei giovani su quanto accade nel mondo, ma di mostrare loro come la stessa identica notizia possa essere data diversamente da quotidiani diversi, allenandoli così a sviluppare quel pensiero critico che li renderà domani individui più indipendenti e persone più libere, cittadini meno conformisti e più padroni di sé stessi.

Inoltre, nell'era delle fake news, delle vero-somiglianze e della post-verità, riuscire anche a sviluppare la capacità di distinguere le fonti affidabili da quelle che non lo sono, è diventata un'assoluta necessità, a cui "Il Quotidiano in Classe" cerca di portare il suo contributo.

Questa iniziativa ha consentito, durante l'intero anno scolastico, il costante dibattito di temi ed argomenti di stretta attualità, anche a beneficio dei contenuti del percorso di Educazione Civica. L'adesione al progetto ha contribuito a sviluppare e a stimolare le capacità critiche e di collegamento interdisciplinare, al fine di sollecitare l'interesse degli alunni per le problematiche attuali, favorendo altresì lo sviluppo delle loro capacità critiche e di lettura della realtà contemporanea.



Istituto Tecnico Economico Paritario

GALILEO GALILEI

Decreto Miur Lombardia n. 711 del 21/11/03

Via Alla Torre, 16

21014 Laveno Mombello (VA)

Tel. 0332.668122

E-mail: info@galileilaveno.it - Pec: info@pec.galileilaveno.it

Sito www.galileilaveno.it



**Certificazione
Internazionale
Competenze Digitali**

3.NOMINATIVI CANDIDATI INTERNI ANNO SCOLASTICO 2021.2022

CLASSE V - SEZIONE A - CANDIDATI INTERNI

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

	INDIRIZZO	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1	RIM	BROGLIA ALICE	Angera (VA) - 31/10/2003	Via Rebolgiane, 10 - 21014 Laveno Mombello (VA)
2	RIM	CERAMI YURI	Tradate (VA) - 10/08/2003	Via Roma, 48 - 21062 Cadrezzate con Osmate (VA)
3	AFM	CIARDIELLO NICOLE	Vimercate (MB) - 13/11/2002	Via Campaccio, 5 - 21016 Luino (VA)
4	AFM	GARBIN SIMONE	Tradate (VA) - 11/06/2001	Via Lavorascio, 193 Int. 11 - 21027 Ispra (VA)
5	AFM	MARGNINI MANUEL	Varese (VA) - 12/02/2001	Via Molinetto, 58 - 21014 Laveno Mombello (VA)
6	RIM	UGGERI GIULIO	Roma (RM) - 03/12/2002	Via Chiavenna, 40 - 21023 Besozzo (VA)

CLASSE V - CANDIDATI ESTERNI

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

	INDIRIZZO	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1	AFM	ARLETTI ENEA	Varese (VA) - 15/12/1996	Via Monteggia, 2 - 21014 Laveno Mombello (VA)

CANDIDATI INTERNI: N° 6

CANDIDATI ESTERNI: N° 1

TOTALE CANDIDATI: N° 7